ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII - SU00170

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) Titolo del progetto (*)

CENTRO IN MOVIMENTO 2026

- 3) Contesto specifico del progetto (*)
 - 3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

DESCRIZIONE CONTESTO SPECIFICO DI ATTUAZIONE

Il progetto si concretizza nei comuni di Biella e Sandigliano, entrambi nella provincia di Biella, dove si trovano le strutture dell'ente proponente, che da anni sviluppa progetti legati al sostegno e supporto a persone con disabilità. CENTRO IN MOVIMENTO 2026 si inserisce nel programma Laboratorio di inclusione per i più vulnerabili NORD ITALIA – 2026, coerentemente con l'ambito d'azione Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese, per il raggiungimento degli obiettivi 4 e 10 dell'Agenda 2030.

Nel 2024 i residenti dei comuni interessati risultano essere 43168 per il comune di Biella e 2579 per il comune di Sandigliano.

Secondo il rapporto 2024 dell'osservatorio biellese¹ il territorio ha subito una diminuzione della popolazione da 175.341 nel 2019 a 168.707 nel 2024. La Provincia di Biella ha visto un aumento significativo dell'indice di vecchiaia, passando da 45,3 anni nel 2002 a 50,1 anni nel 2024, diventando la Provincia con l'età media più alta della regione. Dal 2021 al 2023 i servizi sociali territoriali del Consorzio CISSABO e del Consorzio IRIS hanno evidenziato un aumento totale provinciale degli interventi verso nuclei familiari, singoli, cittadini in condizione di vulnerabilità, passando da un totale di 10.480 nel 2021 a 20.533 nel 2023. Si evidenzia un notevole supporto nella presa in carico ma altresì l'aumento di bisogni e richieste dal territorio. Gli interventi rivolti a minori e famiglie sono cresciuti da 1.606 nel 2021 a 3.214 nel 2023, mentre quelli per minori con disabilità sono aumentati da 219 a 375 nello stesso periodo. Gli interventi per adulti in situazioni di povertà e disagio sono passati da 4.085 a 7.042, e quelli per adulti con disabilità sono cresciuti da 1.140 a 2.385.

Secondo quanto evidenziato nel rapporto, sono cresciuti i bisogni del territorio verso le fasce vulnerabili compresi i numeri relativi agli alunni con disabilità e all'aumento di infrastrutture ad essi adeguate. La percentuale di scuole con accesso con rampe è aumentata al 61,8%, quelle con ascensori sono passate al 67,2%, le scuole con piattaforme elevatrici sono rimaste invariate al 20,6%, quelle con servizi igienici a norma sono salite al 76% mentre la percentuale di segnali acustici o visivi è diminuita al 10,8% confermando i dati relativi al 2023 per le mappe a rilievo o percorsi tattili rimasti a zero.

L'assistenza domiciliare integrata nella provincia di Biella nel 2023 ha interessato 1274 persone affette da patologie gravi e in condizioni di non autosufficienza: 1079 over 65, 180 45-64 anni e 15 tra i 25-44 anni.

Secondo i dati dell'ufficio Scolastico regionale per il Piemonte, nell'anno scolastico 2024/2025², sono 17.860 gli alunni

¹ https://www.osservabiella.it/wp-content/uploads/2024/10/RAPPORTO ANNUALE 2024 OsservaBiella.pdf

² https://www.orizzontescuola.it/wp-content/uploads/2024/09/dati_avvioannoscolastico_24_25.pdf

che frequentano le scuole di ogni ordine e grado nella provincia di Biella di cui 728 gli alunni con disabilità. Dal contesto emerge pertanto un sistema ancora prettamente assistenziale, in un'ottica clinico ospedaliera. Nello specifico, la presa in carico di persone con disabilità e non autosufficienti è caratterizzata da isolamento sociale e da povertà relazionale e l'intervento è orientato maggiormente verso l'erogazione di servizi assistenziali. Si evidenzia la mancanza di risposte a bisogni socio-relazionali, di inclusione sociale e di autonomia attraverso attività volte a sviluppare occasioni e attività per 9975 persone con disabilità, sempre più a rischio di esclusione sociale ed emarginazione.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DELL'ENTE

Da circa 20 anni l'ente è presente sul territorio biellese con la Casa Famiglia San Michele, il Centro di aggregazione Aliante a Biella e la Casa Famiglia San Bernardo a Sandigliano, che accolgono e/o supportano 13 persone adulte affette da disagio psichico e/o fisico, prive di una rete familiare di supporto, accompagnandole quotidianamente nel loro percorso di vita.

Nell'ultima annualità le 3 sedi hanno svolto le seguenti attività:

- attività culinaria: 1 volta a settimana
- attività sportive: 1 volta a settimana
- attività ergoterapiche (finitura di prodotti di falegnameria, confezionamento di saponi): 1 volta a settimana;
- creazione di oggetti per cerimonie (bomboniere per battesimi, matrimoni, ecc);
- attività laboratoriali (produzione di detersivi e detergenti ecologici): 1 volta a settimana;
- attività didattiche: 1 volta a settimana;
- attività ludico/ricreative: 3 volte a settimana;
- attività di "stoviglioteca": 1 o 2 volte al mese (in base al periodo);
- mercatini solidali diffusi all'interno del territorio provinciale: 3 in un anno;
- uscite ed eventi sul territorio: 1 volta a settimana;
- eventi di sensibilizzazione aperti alla cittadinanza: 2 all'anno almeno 130 persone incontrate;

DESCRIZIONE DEL BISOGNO SPECIFICO

Per 9975 persone con disabilità, adulte e minori, presenti nel territorio di Biella si evidenzia un elevato rischio di esclusione sociale ed emarginazione dovuto alla mancanza di proposte che ne favoriscano lo sviluppo delle autonomie e l'inclusione sociale.

ELENCO DEGLI INDICATORI UTILIZZATI

- n. utenti con disabilità coinvolti
- n. attività espressive e di sviluppo delle autonomie
- n. uscite ed eventi nel territorio
- n. persone raggiunte attraverso gli eventi di sensibilizzazione sulla disabilità

3.2) Destinatari del progetto (*)

I destinatari del progetto "CENTRO IN MOVIMENTO 2026" sono le 13 persone con disabilità (9 accolte presso le case famiglia coinvolte a progetto, 2 accolte presso una casa famiglia del territorio supportata dal Centro di aggregazione Aliante e le almeno 2 nuove persone con disabilità che verranno raggiunte) per le quali si mostra una carenza di possibilità di socializzazione, inclusione sociale e sviluppo delle autonomie a causa delle poche risorse strutturali del territorio. Si avverte la necessità di diversificare la tipologia delle proposte espressivo- educative e di aumentare le occasioni di incontro che le strutture dell'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII attualmente offrono.

La maggioranza dei beneficiari soffre di un ritardo mentale, alcuni hanno patologie psichiatriche e altri hanno condizioni di disabilità gravi che ostacolano l'autonomia o la limitano completamente. Quasi tutte sono senza (o con bassa) scolarizzazione e con nessuna possibilità di entrare nel mondo del lavoro. Non riescono a mantenere una relazione sociale autonoma senza un supporto.

Di seguito si specificano i destinatari coinvolti:

- n.6 donne con disabilità fisiche, intellettive e psichiatriche
- n.3 neo maggiorenni con disabilità fisiche
- n.2 uomini con disabilità fisiche, intellettive e psichiatriche
- n.2 nuove persone con disabilità del territorio, per le quali si evidenzia una carenza di servizi e possibilità di inclusione sociale, che verranno raggiunte nel corso del progetto

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (*)

CONTRIBUTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente progetto si inserisce nel programma Laboratorio di inclusione per i più vulnerabili NORD ITALIA – 2026 il cui ambito d'azione è "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", perseguendo gli obiettivi 4 "Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti" e 10 "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" dell'agenda 2020. L'obiettivo del progetto, infatti, mira ad assicurare occasioni di sviluppo delle autonomie e occasioni di inclusione sociale sensibilizzando su tali tematiche i cittadini nel territorio di Biella, con il conseguente aumento delle possibilità di inclusione sociale e riduzione delle ineguaglianze. Nello specifico, il progetto è coerente con il traguardo 4.7 "Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscono la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e nonviolenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile", grazie alle attività educativo-laboratoriali e didattiche previste, che permetteranno alle persone coinvolte di godere di pari diritti di accesso all'istruzione ed allo sviluppo delle proprie competenze residue. Il progetto risulta coerente anche con il traguardo 10.2 dell'Agenda 2030, che prevede di potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico, perseguito attraverso le attività sul territorio, grazie alle quali i destinatari potranno interagire e sperimentarsi nel tessuto sociale, accrescendo l'inclusione e realizzando attività di interesse collettivo. Il progetto è coerente, infine, con il traguardo 10.3, volto ad assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito, sul quale agisce attraverso le attività di sensibilizzazione, che permettono un aumento di consapevolezza nella cittadinanza e nelle reti istituzionali e non del territorio biellese sulla disabilità, su relativi bisogni ed opportunità.

BISOGNO SPECIFICO: Mancanza di attività volte a favorire lo sviluppo delle autonomie ed occasione di inclusione sociale per 9975 persone con disabilità, adulte e minori, nel territorio di Biella a rischio di esclusione sociale ed emarginazione.

OBIETTIVO SPECIFICO: Assicurare ad almeno 13 persone con disabilità della provincia di Biella l'opportunità di sviluppare competenze socio-relazionali, espressive ed autonomie personali, potenziando l'offerta delle attività educative personalizzate e delle occasioni di sensibilizzazione e incontro nel territorio.

INDICATORI DI CONTESTO	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
n. utenti con disabilità coinvolti	Aumento del 18,1% delle persone con disabilità supportate: da 11 a 13	Assicurato lo sviluppo di autonomie residue, le capacità socio-relazionali, motorie, espressive per almeno 13 persone con disabilità, adulte e minori, nel territorio di Biella. Ai due nuovi inserimenti garantita la presa in carico e il supporto
n. attività espressive e di sviluppo delle autonomie	Aumento del 100% delle giornate dedicate al laboratorio culinario e alle attività didattiche (da 1 volta a settimana a 2 volte a settimana ciascuna)	Assicurata la partecipazione e l'accesso ad attività sportive, laboratoriali, didattiche, ludiche per almeno 13 persone con disabilità Favorite le abilità personali, il comportamento adattivo e la fiducia in se stessi e nelle proprie competenze per almeno 13 persone con disabilità destinatarie del progetto Garantito un aumento del livello di sviluppo personale, la partecipazione sociale e il benessere emozionale attraverso la partecipazione alle attività espressive e di sviluppo delle autonomie per almeno 13 persone con disabilità
n. uscite ed eventi nel territorio	Mantenimento della collaborazione con la parrocchia Santo Stefano per l'attività di pubblica utilità mediante l'Emporio Solidale, 2 volte a settimana	Assicurati incontri, scambi e dialogo con l'esterno e la comunità. Sviluppate capacità socio-relazionali, inclusione sociale e nelle proprie competenze di interazione e comunicative per almeno 13 con disabilità destinatari del progetto.

		Garantita l'interazione di almeno 13 persone con disabilità ai mercatini solidali e lo sviluppo di creatività e abilità di allestimento e riordino.
n. persone raggiunte attraverso gli eventi di sensibilizzazione sulla disabilità	Aumento del numero di persone raggiunte attraverso gli incontri di sensibilizzazione sulla disabilità da 130 ad almeno 150	Favorito il dialogo e l'informazione sul tema della disabilità verso almeno 150 cittadini del territorio Aumentata la consapevolezza e la sensibilità nel fornire aiuto a persone con disabilità nel territorio tra almeno 150 persone

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso	delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)
	are ad almeno 13 persone con disabilità della provincia di Biella l'opportunità di sviluppare spressive ed autonomie personali, potenziando l'offerta delle attività educative personalizzate e ne e incontro nel territorio.
AZIONI E ATTIVITA' COMUNI A	TUTTE E TRE LE SEDI DI SERVIZIO:
Casa-famiglia San Bernardo (Sar	ndigliano) – Casa famiglia San Michele (Biella) – Centro di aggregazione Aliante (Biella)
AZIONE 0 – ATTIVITA' PREPARA	ATORIA
Attività 0.1 - Team meeting, pianificazione ed organizzazione delle attività	Fase destinata alla pianificazione, calendarizzazione dei giorni, luoghi e durata delle attività. Verranno identificati i sostegni disponibili per le attività e i materiali da reperire (sia di proprietà della Comunità Papa Giovanni XXIII sia quelli da noleggiare al fine di realizzare il progetto). Redazione di un modello per la raccolta di dati per le attività con l'obiettivo di monitorare e verificare l'andamento e la riuscita delle attività sui beneficiari con disabilità coinvolti.
Attività 0.2- autonomie	Verrà realizzata un'analisi di eventuali criticità incontrate durante le scorse edizioni e sarà fatta una valutazione per apportare le modifiche e correzioni. Verranno individuate soluzioni per un potenziamento Planning delle attività espressive e di sviluppo delle ed incremento qualitativo delle attività espressive e di sviluppo delle autonomie. Saranno prese in considerazione le richieste di lavoro (bomboniere, regali, compleanni ecc) e si preparerà un programma con la tipologia di ordini, le relative scadenze e i materiali necessari. Fornendo attenzione alle possibilità dei beneficiari, si valuteranno attività alternative per permettere a tutti gli utenti di partecipare.
Attività 0.3 - Planning delle attività sul territorio e di sensibilizzazione	Calendarizzazione di uscite culturali, di svago e naturalistiche nel territorio da parte dell'equipe: saranno organizzate le modalità relative al viaggio, alle tempistiche, alla logistica di base, fornendo particolare attenzione alle mete da visitare. Queste ultime, verranno individuate mostrando attenzione all'aspetto formativo ed educativo, garantendo un'esperienza formativa adatta a tutte le persone coinvolte. In accordo con il partner Parrocchia Santo Stefano, con il quale si strutturerà l'attività dell'Emporio solidale saranno pianificati lavoro e azioni da svolgere. Saranno raccolte le richieste per il servizio di stoviglioteca dal territorio, pianificate le azioni e calendarizzate le uscite del servizio. Sarà altresì calendarizzato un incontro di sensibilizzazione, programmando le azioni volte alla preparazione di materiali, l'individuazione di un luogo e la promozione. È prevista la collaborazione con altri enti coinvolti per la realizzazione dell'evento.
AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SV	ILUPPO DELLE AUTONOMIE
Attività 1.1 – Laboratorio culinario	Due volte alla settimana verrà realizzato un laboratorio culinario nel Centro Aliante. I beneficiari saranno accompagnati dalle proprie case famiglie da un mezzo di trasporto dell'ente presso il Centro Aliante. Le persone con disabilità avranno la possibilità di partecipare con la preparazione al pasto e supportare nella realizzazione di piccole attività di cura e gestione dell'ambiente e della sala da cucina. Al termine del laboratorio è previsto un pranzo comunitario come esito del laboratorio con operatori, utenti, volontari. Al termine del laboratorio saranno riaccompagnati presso le strutture di appartenenza. Gli utenti avranno quindi la possibilità di valorizzare le loro competenze ed acquisire maggiore fiducia nelle

Una volta a settimana gli utenti partecipano ad attività motorie ed a esercizi fisici per migliorare le proprie capacità motorie e di movimento. L'attività si realizzerà nel Centro Aliante e i beneficiari saranno accompagnati da un pulmino dell'ente per lo svolgimento dell'attività in orario diurno. Le attività previste saranno sia individuali che di squadra e seguiranno le indicazioni indicate in un programma individualizzato realizzato secondo le esigenze individuali

proprie abilità e autonomie.

Attività 1.2 - Attività sportive

	dei beneficiari. Sarà previsto un momento di valutazione finale delle attività svolte e delle schede realizzate volte a valutare la riuscita dopo una prima fase di prova. Le attività sportive saranno volte altresì a garantire socialità e momenti di svago con altri utenti e saranno volte a garantire autonomia e supporto nella gestione nelle mansioni di preparazione all'attività; momento di vestizione/svestizione, momento della doccia ecc. Al termine si analizzeranno le difficoltà incontrate nel corso delle precedenti esperienze con l'individuazione di soluzioni per un potenziamento ed incremento qualitativo di tali attività. Al termine si stenderà una relazione di verifica sull'attività individuale.
Attività 1.3 – Attività	Al Centro di aggregazione Aliante, saranno realizzate attività ergoterapiche e laboratoriali volte
ergoterapiche e laboratoriali	a consentire ai soggetti con disabilità di mantenere e/o migliorare le proprie capacità residue, manuali e cerebrali, ed esprimere la propria creatività. Per questo periodicamente gli operatori dell'ente aggiornano le schede dei singoli destinatari rispetto alle abilità consolidate o acquisite. Successivamente alla determinazione dell'obiettivo delle attività ergoterapiche e dei laboratori e alla valutazione dei tempi di lavoro, si procederà alla ricerca dei materiali e consegna dei prodotti finiti. Si analizzeranno le difficoltà incontrate nel corso delle precedenti esperienze e si individueranno, quindi le soluzioni per un potenziamento ed incremento qualitativo di tali attività. Si continuerà con la preparazione, allestimento delle attività e dei laboratori focalizzando l'attenzione sulle capacità degli utenti disabili e a cui saranno rivolti i laboratori. Sarà fornito maggiore supporto a persone con maggiori difficoltà e sarà elaborato un piano di lavoro volto a conciliare le tempistiche dei soggetti disabili con le tempistiche di consegna dei prodotti.
	I laboratori potranno essere realizzati presso ciascuna struttura nella quotidianità, mentre in momenti specifici di incontro tra utenti si realizzeranno presso la sede Centro di aggregazione Aliante.
	Nello specifico, verranno realizzate le seguenti attività: - Collaborazione in un laboratorio di falegnameria, nella finitura dei prodotti, e confezionamento saponi: 1 volta alla settimana - Produzione di detergenti e detersivi, tramite l'utilizzo di sostanze naturali e non nocive per le persone: 1 volta alla settimana
	- Creazione di bomboniere per Battesimi, Matrimoni, etc: a richiesta Alcune attrezzature per la realizzazione dei laboratori vengono fornite dal partner ASSOCIAZIONE CONDIVIDERE ODV.
Attività 1.4 – Musicoterapia	Al Centro di aggregazione Aliante, una volta a settimana, sarà realizzato un corso di musicoterapia. Sarà un'occasione per gli utenti con disabilità di esprimere le proprie emozioni, i propri stati d'animo attraverso l'ausilio della musica. La musica è uno strumento fondamentale per il linguaggio non-verbale e per comunicare: una persona con disabilità che ha difficoltà nell'utilizzare il sistema di comunicazione convenzionale può trovare nella musica un mezzo per interagire con gli altri, scoprirsi ed esprimersi. Esprimere le proprie emozioni permette di liberarsi dallo stress emotivo ed essere psicologicamente più rilassati e più predisposti all'apprendimento. Esercizi di Musicoterapia guidati permettono anche l'apprendimento di regole e lo sviluppo di abilità motorie particolari e la possibile conquista di una certa autonomia, nel limite delle possibilità consentite dalla condizione di ciascuno dei partecipanti.
Attività 1.5 – Attività didattiche	Due volte alla settimana, gli utenti parteciperanno ad attività didattiche pensate in accordo con le proprie schede individuali presso la casa famiglia di riferimento. Sarà realizzata un'attività di lettura e scrittura con l'ausilio di strumentazione tecnologiche, qualora necessario. L'attività è volta a sviluppare capacità espressive, capacità relazionali e comunicative attraverso esercizi legati alla comprensione di lettere ed immagini. Verranno scelti materiali didattici in base alle competenze e capacità di ciascuno e pianificato il calendario di attività didattiche.
Attività 1.6 – Attività Iudico- ricreative	Tre volte a settimana si svolgeranno le attività ludico ricreative volte a favorire l'espressione di sé e il gioco per persone con disabilità. Attraverso giochi di società, giochi tattili e balli, realizzati in un contesto sano e protetto, gli utenti potranno esprimere sé stessi e relazionarsi con gli altri utenti e gli operatori in un contesto costruttivo favorendo competenze relazionali ed espressive Le attività ludico-ricreative saranno svolte in orario diurno per i beneficiari che frequentano il Centro Aliante ed altresì presso la casa famiglia per i beneficiari che non frequentano il centro.
AZIONE 2 – ATTIVITA' SUL TERF	
Attività 2.1 – Uscite	Una volta a settimana, saranno realizzate uscite e piccole gite nel territorio. Questa attività è volta a garantire una graduale uscita dal contesto di accoglienza verso il territorio e l'esterno. Ogni utente sarà coinvolto secondo le proprie possibilità e sarà compito degli operatori/operatrici supportare la persona e il territorio verso la conoscenza reciproca. Gli operatori/operatrici di ogni casa famiglia accompagneranno i destinatari in uscite culturali (es. mostre, musei, ecc.) e ricreative (es. cinema, parchi, semplici passeggiate ecc.) attraverso le quali misurano le proprie capacità relazionali e di concentrazione.

Attività 2.2 - Preparazione e distribuzione alimenti per	In collaborazione con la Parrocchia Santo Stefano si svolgerà l'attività di "Emporio Solidale", presso la quale quotidianamente un gruppo di volontari offre risorse alimentari a persone
persone in stato di bisogno	povere della città, che ne fanno richiesta. Le attività consistono nel rifornimento dei viveri sugli scaffali, la preparazione dei pacchi alimentari per le famiglie e la consegna alle persone bisognose. A turno i destinatari del progetto, affiancati dagli operatori, aiuteranno in queste
	attività con un coinvolgimento settimanale. Essere utili ad altri è importante per i destinatari perché accresce la loro autostima e li porta ad impegnarsi sempre più nel consolidamento delle
	proprie risorse. Oltre a svolgere attività di utilità sociale, all'emporio i destinatari possono continuare ad allenare anche le proprie competenze relazionali.
	La Parrocchia Santo Stefano, partner del progetto, metterà a disposizione risorse umano
	qualificate nell'accompagnamento degli utenti nell'attività.
Attività 2.3 – Stoviglioteca	Attività di consegna del materiale richiesto, ritiro e sistemazione ai fini di un nuovo utilizzo da parte degli utenti, volontari e referenti del laboratorio. L'attività di stoviglioteca consiste nella
	distribuzione in modo gratuito di stoviglie per manifestazioni, sagre, feste ed eventi nel territorio. La Parrocchia Parrocchia Santa Maria Assunta di Sandigliano fornirà gratuitamente le stoviglie per la realizzazione dell'attività. Le associazioni ed enti dovranno farne richiesta e
	sarà possibile tessere una relazione e interagire con il tessuto sociale del territorio. È un'attività
	significativa per le persone con disabilità coinvolte perchè potranno interagire con gli organizzatori dell'evento contribuendo al duplice obiettivo di sviluppare le loro capacità socio-
	relazionali e motorie e di avvicinare la cittadinanza alla disabilità, interagendo e sviluppando relazioni salutari.
	I destinatari potranno contribuire ad attività sostenibili e sentirsi attivi nell'evitare lo spreco
Attività 2.4 – Mercatini	grazie all'utilizzo di stoviglie di ceramica e vetro. Tre volte all'anno gli utenti saranno coinvolti nella realizzazione di mercatini solidali che
solidali	permetteranno loro di interagire con le persone del territorio. Potranno sviluppare competenze
	relazionali e comunicative interagendo ai banchetti, presentando i prodotti realizzati e
	sperimentarsi in attività di riordino, esposizione e conteggio della merce. Gli utenti aiuteranno anche nell'allestimento dei mercatini e dei banchetti sviluppano la loro creatività e sentirsi
	parte di un progetto comune sul territorio.
	NSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA DISABILITA' E DELL'INCLUSIONE SOCIALE
Attività 3.1 – Organizzazione e programmazione	Ogni anno l'ente organizza a livello nazionale e locale iniziative di sensibilizzazione sul tema dell'inclusione, in particolare l'evento "lo valgo" che si realizza ogni 3 dicembre in occasione
programmazione	della Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità.
	Questa prima fase è dedicata all'organizzazione e programmazione dell'evento e alla
	condivisione delle idee da realizzare. Verranno contattati altri enti per la collaborazione, le istituzioni locali, enti del terzo settore. Viene definito il programma dell'iniziativa e la logistica
	dell'evento da portare avanti. Ogni anno l'ente organizza a livello nazionale e locale iniziative di
	sensibilizzazione sul tema dell'inclusione, in particolare l'evento "lo valgo" che si realizza ogni 3 dicembre in occasione della Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità. Le
	strutture coinvolte nel progetto aderiscono partecipando alla realizzazione dell'evento nel proprio territorio di riferimento, coinvolgendo in particolare gli utenti, in base alla loro
	possibilità. Un'equipe più ristretta si preoccupa di definire il programma dell'evento, la
	logistica, le azioni previste (flash mob, banchetti, interventi) e prepara il materiale promozionale da distribuire prima e durante l'evento. Verranno contattati altri enti interessati a collaborare, le istituzioni locali, gli enti del terzo settore.
Attività 3.2 – Redazione di	Saranno ideati e realizzati i contenuti da utilizzare durante l'evento, in particolare volantini
contenuti e predisposizione dei materiali	cartacei da distribuire tra i partecipanti, video con testimonianze e racconti di quanto svolto con i destinatari. Saranno predisposti testi e articoli da diffondere prima dell'evento, per promuoverlo e successivamente, come resoconto dell'attività svolta.
Attività 3.3 – Realizzazione	Le strutture coinvolte nel progetto aderiscono e partecipano alla realizzazione dell'evento nel
delle attività di promozione e	proprio territorio di riferimento. Operatori/operatrici e ragazzi con disabilità realizzeranno
sensibilizzazione sui territorio	
sensibilizzazione sui territorio	principali della città e banchetti di divulgazione con materiale relativo all'attività dell'ente nel territorio. Tutte le sedi partecipano e ogni utente è invitato a partecipare, secondo le proprie
sensibilizzazione sui territorio	principali della città e banchetti di divulgazione con materiale relativo all'attività dell'ente nel territorio. Tutte le sedi partecipano e ogni utente è invitato a partecipare, secondo le proprie possibilità. Gli utenti delle strutture che possono partecipare sono coinvolti in tutte le fasi dell'evento accompagnati dagli operatori. Questo coinvolgimento rappresenta un momento importante per misurarsi nella relazione con l'altro e soprattutto fuori dal contesto di
	principali della città e banchetti di divulgazione con materiale relativo all'attività dell'ente nel territorio. Tutte le sedi partecipano e ogni utente è invitato a partecipare, secondo le proprie possibilità. Gli utenti delle strutture che possono partecipare sono coinvolti in tutte le fasi dell'evento accompagnati dagli operatori. Questo coinvolgimento rappresenta un momento importante per misurarsi nella relazione con l'altro e soprattutto fuori dal contesto di accoglienza.
AZIONE 4 – VALUTAZIONE FIN Attività 4.1 - Riunioni di	ALE Il responsabile di progetto raccoglierà le schede di valutazione effettuate nei mesi precedenti,
AZIONE 4 – VALUTAZIONE FIN Attività 4.1 - Riunioni di verifica e schede di	principali della città e banchetti di divulgazione con materiale relativo all'attività dell'ente nel territorio. Tutte le sedi partecipano e ogni utente è invitato a partecipare, secondo le proprie possibilità. Gli utenti delle strutture che possono partecipare sono coinvolti in tutte le fasi dell'evento accompagnati dagli operatori. Questo coinvolgimento rappresenta un momento importante per misurarsi nella relazione con l'altro e soprattutto fuori dal contesto di accoglienza. ALE Il responsabile di progetto raccoglierà le schede di valutazione effettuate nei mesi precedenti, verificando l'andamento del progetto anche grazie al confronto con gli altri operatori e
AZIONE 4 – VALUTAZIONE FINA Attività 4.1 - Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale Attività 4.2 – Relazione finale	principali della città e banchetti di divulgazione con materiale relativo all'attività dell'ente nel territorio. Tutte le sedi partecipano e ogni utente è invitato a partecipare, secondo le proprie possibilità. Gli utenti delle strutture che possono partecipare sono coinvolti in tutte le fasi dell'evento accompagnati dagli operatori. Questo coinvolgimento rappresenta un momento importante per misurarsi nella relazione con l'altro e soprattutto fuori dal contesto di accoglienza. ALE Il responsabile di progetto raccoglierà le schede di valutazione effettuate nei mesi precedenti,

le valutazioni effettuate nel corso dell'anno sarà finalizzato all'ottenimento di un quadro generale dell'andamento del progetto.

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

OBIETTIVO SPECIFICO: Assicurare ad almeno 13 persone con disabilità della provincia di Biella l'opportunità di sviluppare competenze socio-relazionali, espressive ed autonomie personali, potenziando l'offerta delle attività educative personalizzate e delle occasioni di sensibilizzazione e incontro nel territorio.

delle occasioni di sensibilizzazione e incontro nel te	erritori	0.		EIIZIAII	u0 i 0i	ierta (иене а	ttivita	euuca	tive per	301141122	ate e
AZIONI E ATTIVITA' COMUNI A TUTTE E TRE LE SEI Casa-famiglia San Bernardo (Sandigliano) – Casa fa				e (Biel	la) – C	entro	di agg	regazio	one Al	iante (B	iella)	
AZIONI/Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
AZIONE 0 – ATTIVITA' PREPARATORIA												
Attività 0.1 - Team meeting, pianificazione ed organizzazione delle attività												
Attività 0.2- Planning delle attività espressive e di sviluppo delle autonomie												
Attività 0.3 - Planning delle attività sul territorio e di sensibilizzazione												
AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE												
Attività 1.1 – Laboratorio culinario												
Attività 1.2 - Attività sportive												
Attività 1.3 – Attività ergoterapiche e laboratoriali												
Attività 1.4 – Musicoterapia												
Attività 1.5 – Attività didattiche												
Attività 1.6 – Attività ludico-ricreative												
AZIONE 2 – ATTIVITA' SUL TERRITORIO												
Attività 2.1 – Uscite												
Attività 2.2 - Preparazione e distribuzione alimenti per persone in stato di bisogno												
Attività 2.3 – Stoviglioteca												
Attività 2.4 – Mercatini solidali												
AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA DISABILITA' E DELL'INCLUSIONE SOCIALE												
Attività 3.1 – Organizzazione e programmazione												
Attività 3.2 – Redazione di contenuti e predisposizione dei materiali												
Attività 3.3 – Realizzazione delle attività di promozione e sensibilizzazione sul territorio							_					
AZIONE 4 – VALUTAZIONE FINALE												
Attività 4.1 - Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale												
Attività 4.2 – Relazione finale sull'andamento del progetto												

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Il volontario in Servizio Civile costituirà un importante canale di relazione e di comunicazione con i soggetti disabili che prenderanno parte al progetto, consentendo loro di sperimentare le proprie capacità socializzanti e comunicative. Il volontario partecipa alla vita delle strutture di accoglienza e del centro aggregativo dove presta servizio, collabora come figura educativa di supporto con i responsabili delle sedi e facilità il coinvolgimento in attività dei destinatari del progetto. Sarà parte integrante dell'équipe per i percorsi educativi e risocializzanti e porterà punti di vista alternativi che aiuteranno ad integrare e migliorare l'approccio propedeutico alla realizzazione degli obiettivi in progetto.

Obiettivo specifico: Assicurare ad almeno 13 persone con disabilità della provincia di Biella l'opportunità di sviluppare competenze socio-relazionali, espressive ed autonomie personali, potenziando l'offerta delle attività educative personalizzate e delle occasioni di sensibilizzazione e incontro nel territorio. SEDE DI SERVIZIO: Casa-famiglia San Bernardo (Sandigliano) AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE II/La volontario/a supporterà gli operatori nella preparazione dei materiali utili alla realizzazione del laboratorio culinario: attrezzature, spazio di lavoro, reperimento delle materie prime necessarie. Durante il laboratorio, affiancherà gli utenti nelle varie fasi di Attività 1.1 – Laboratorio lavorazione, fornendo attenzione alla modalità e alle capacità di ogni utente e supportando le culinario autonomie residue di ognuno. Fornirà attenzione al rapporto tra gli utenti e ad ogni singola lavorazione. Sosterrà gli operatori durante la spiegazione dei materiali da utilizzare e i processi di lavorazione degli elementi. e delle attività da svolgere. Seguirà i destinatari nella preparazione della tavola per il pranzo, stimolando lavoro di squadra e aiuto reciproco nell'attività. Se vorrà, prenderà parte al pranzo condiviso. II/La volontario/a contribuirà all'organizzazione logistica delle attività sportive previste presso il Centro Aliante, in particolare nelle fasi di preparazione (utenti, spostamenti, spazi, materiali) In affiancamento con gli operatori e gli istruttori, prenderà parte alle attività motorie e Attività 1.2 - Attività sportive supporterà gli utenti nello svolgimento delle attività preliminari e durante le attività vere e proprie che si svolgeranno 1 volta a settimana. Farà riferimento al piano di allenamento individualizzato e sosterrà il lavoro di squadra promuovendo capacità relazionali tra gli utenti. Al termine, prenderà parte ai momenti di analisi e valutazione delle attività motorie svolte e potrà aggiornare le schede dei beneficiari. II/La volontario/a affiancherà gli utenti guidandoli nel corso delle attività ergoterapiche e laboratoriali previste, in affiancamento agli operatori, cercando di supportare l'espressione di creatività e fantasia degli utenti. Supporterà gli operatori nel reperimento e nella preparazione dei materiali necessari alla realizzazione del laboratorio di falegnameria e confezionamento Attività 1.3 – Attività saponi, di produzione di detergenti e detersivi e durante la creazione di bomboniere, anche in ergoterapiche e laboratoriali sinergia con il partner Ass. Condividere Odv. Durante lo svolgimento dei laboratori previsti al Centro Aliante in orario diurno dalla mattina al primo pomeriggio, il volontario si recherà presso il centro e presterà attenzione alle difficoltà ed ai traguardi vissuti e raggiunti da ciascun utente, cercando di sostenerlo/a nel portare a termine il proprio compito e motivando/a nei momenti di difficoltà. Il volontario, quando necessario, accompagnerà gli utenti presso il Centro di aggregazione Aliante dove si svolgono parte delle attività. II/La volontario/a sosterrà gli utenti con disabilità durante lo svolgimento dell'attività di Musicoterapia, partecipando alla stessa una volta alla settimana presso il Centro Aliante.Coordinandosi con l'insegnante, potrà sostenere gli utenti, in momenti opportuni e Attività 1.4 concordati, nell'espressione dei propri bisogni, delle proprie emozioni e sentimenti. Aiuterà i Musicoterapia destinatari nei momenti di difficoltà e li motiverà laddove necessario. Potrà aiutare l'insegnante di musicoterapia nel reperimento dei materiali utili e nella disposizione degli spazi. Infine, il volontario potrà aggiornare le schede dei destinatari, assieme agli operatori, rispetto l'andamento. II/La volontario/a supporterà gli utenti durante lo svolgimento delle attività didattiche di lettura e scrittura, o visione di immagini e/o video che si svolgeranno due volte alla settimana. Si occuperà, insieme agli operatori, della pianificazione e programmazione delle attività Attività 1.5 – Attività didattiche e del reperimento e distribuzione dei materiali utili allo svolgimento dell'attività, didattiche affiancando gli utenti durante le letture e la scrittura, stimolando ed accompagnandoli negli esercizi. Dopo un congruo periodo di tempo, potrà proporre letture ed esercitazioni, basate sulle capacità di ciascun destinatario. Si annoterà difficoltà e progressi delle persone con disabilità supportate e le condividerà con l'equipe.

Attività 1.6 – Attività ludico- ricreative società, giochi tattili, balli, giochi di gruppo. Si occuperà, in supporto agli giochi del oscietà, giochi tattili, balli, giochi di gruppo. Si occuperà, in supporto agli operatori dell'organizzazione e pianificazione delle stesse, organizzando anche i materiali necessari alle svolgimento e curando gli spazi. Durante le attività cercherà di stimolare i destinatari nell'espressione di sè e le capacità di ognuno. Le attività si svolgeranno tre volte a settimara presso il Centro Aliante. AZIONE 2 – ATTIVITA' SUL TERRITORIO Attività 2.1 – Uscite II/La volontario/a supporterà gli operatori nell'accompagnamento degli utenti durante le uscite sul territorio. Si tratta di esperienze culturali (es. mostre, musei, ecc.) e ricreative (es cinema, parchi, ecc.) attraverso le quali i destinatari misurano le proprie capacità relazionali di concentrazione, ognuno secondo le proprie possibilità. II/La volontario/a favorirà la relazione e lo scambio reciproco tra gli utenti e i cittadini del territorio. Attività 2.2 - Preparazione e distribuzione alimenti per persone in stato di bisogno i violnatrio/a, insieme agli operatori di riferimento, accompagnerà i destinatari nella ratività settimanali dell'Emporio Solidale presso la Parrocchia Santo Stefano di Biella, dove con i violnatri della parrocchia preparano e distribusicono risorse almentari ai poveri della città che ne fanno richiesta. II/La volontario/a affiancherà i destinatari nel rifornimento dei viver sugli scaffali, nella preparazione dei pacchi alimentari per le famiglia e durante la consegna alle persone bisognose. In questa attività il volontario sarà di supporto agli utenti anche nell'allenamento delle proprie competenze relazionali. Attività 2.3 – Stoviglioteca II/La volontario/a supporterà gli operatori dell'ente e gli utenti e prenderà parte al trasporto a alle consegne delle stoviglie. Accompagnerà i destinatari e li supporterà nella relazione con la comunità e con i cittadini favorendo l'espressione di seno primi e l
Attività 2.1 – Uscite Il/La volontario/a supporterà gli operatori nell'accompagnamento degli utenti durante le uscite sul territorio. Si tratta di esperienze culturali (es. mostre, musei, ecc.) e ricreative (es cinema, parchi, ecc.) attraverso le quali i destinatari misurano le proprie capacità relazionali e di concentrazione, ognuno secondo le proprie possibilità. Il/La volontario/a favorirà la relazione e lo scambio reciproco tra gli utenti e i cittadini del territorio. Attività 2.2 - Preparazione e distribuzione alimenti per persone in stato di bisogno Il/La volontario/a, insieme agli operatori di riferimento, accompagnerà i destinatari nelle attività settimanali dell'Emporio Solidale presso la Parrocchia Santo Stefano di Biella, dove con i volontari della parrocchia preparano e distribuiscono risorse alimentari ai poveri della città che ne fanno richiesta. Il/La volontario/a affiancherà i destinatari nel rifornimento dei viver sugli scaffali, nella preparazione dei pacchi alimentari per le famiglie e durante la consegna alle persone bisognose. In questa attività il volontario sarà di supporto agli utenti anche nell'allenamento delle proprie competenze relazionali. Attività 2.3 – Stoviglioteca Il/La volontario/a supporterà gli operatori dell'ente e gli utenti e prenderà parte al trasporto dalle consegne delle stoviglie. Accompagnerà i destinatari e li supporterà nella relazione con la compesso la Parrocchia Santa Maria Assuntadi Sandigliano. Sosterrà l'attività di ciascum persona coinvolta e garantirà il valore sociale di questa attività sull'ambiente. Attività 2.4 – Mercatini solidali Attività 3.1 – Organizzazione e programmazione Il/La volontario/a soria competenze relazione dei mercatini solidali e nelle pratiche ad esso connesse. Realizzati tre volte all'anno, il volontario alle dell'ente e delle strutture nelle fas organizzative e di realizzati one con la comunità e con i cittadini favorendo l'espressione di se ne primi e la curiosità da parte dei cittadini. Attività 3.1 – Organizzazione di rea
uscite sul territorio. Si tratta di esperienze culturali (es. mostre, musei, ecc.) e ricreative (es cinema, parchi, ecc.) attraverso le quali i destinatari misurano le proprie capacità relazionali di concentrazione, ognuno secondo le proprie possibilità. Il/La volontario/a favorirà la relazione e lo scambio reciproco tra gli utenti e i cittadini del territorio. Attività 2.2 - Preparazione e distribuzione alimenti per persone in stato di bisogno Il/La volontario/a, insieme agli operatori di riferimento, accompagnerà i destinatari nelle attività settimanali dell'Emporio Solidale presso la Parrocchia Santo Stefano di Biella, dove cor i volontari della parrocchia preparano e distribusiscono risorse alimentari ai poveri della città che ne fanno richiesta. Il/La volontario/a affiancherà i destinatari nel rifornimento dei viver sugli scaffali, nella preparazione dei pacchi alimentari per le famiglie e durante la consegne alle persone bisognose. In questa attività il volontario sarà di supporto agli utenti anche nell'allenamento delle proprie competenze relazionali. Attività 2.3 – Stoviglioteca Il/La volontario/a supporterà gli operatori dell'ente e gli utenti e prenderà parte al trasporto dalle consegne delle stoviglie. Accompagnerà i destinatari e li supporterà nella relazione con la competenze relazionali. Il/La volontario/a supporterà gli operatori dell'ente e gli utenti e prenderà parte al trasporto dalle consegne delle stoviglie. Accompagnerà i destinatari e li supporterà nella relazione con la competenze del servizio e aiuterà nella relazione, pulizie delle stoviglie presso la Parrocchia Santa Maria Assuntadi Sandigliano. Sosterrà l'attività di ciascuna persona coinvolta e garantirà il valore sociale di questa attività sull'ambiente. Attività 2.4 – Mercatini solidali Il/La volontario/a collaborerà nella relazizone dei mercatini solidali e nelle pratiche ad esso connesse. Realizzati tre volte all'anno, il volontario all'ente e delle strutture nelle fas organizzative e di realizzazione dell'evento annuale "
Attività 2.2 - Preparazione e distribuzione alimenti per persone in stato di bisogno la tività settimanali dell'Emporio Solidale presso la Parrocchia Santo Stefano di Biella, dove cor i volontari della parrocchia preparano e distribuiscono risorse alimentari ai poveri della città che ne fanno richiesta. Il/La volontario/a affiancherà i destinatari nel rifornimento dei viver sugli scaffali, nella preparazione dei pacchi alimentari per le famiglie e durante la consegne alle persone bisognose. In questa attività il volontario sarà di supporto agli utenti anche nell'allenamento delle proprie competenze relazionali. Attività 2.3 – Stoviglioteca Attività 2.4 – Mercatini solidali Attività 2.4 – Mercatini solidali Attività 3.1 – Organizzazione e programmazione Programmazione Azione 3 – Promozione ti sensibilizzazione dei realizzazione dei mercatini solidali contenuti e predisposizione dei materiali Attività 3.2 – Redazione di contenuti e predisposizione dei materiali Attività 3.2 – Redazione di contenuti e predisposizione dei materiali Attività 3.2 – Redazione di contenuti e predisposizione dei materiali Il/La volontario/a collaborerà con gli operatori nel reperimento del materiale necessario alla logistica e nella redazione di contenuti (testimonianze, testi, presentazioni, immagini, video reel, stories, etc) promozionali e di sensibilizzazione relativi alla disabilità. Realizzerà eventual volantini informativi sull'evento e i materiali cartacei informativi da distribuire durante l'evento anotale l'evento anotale informativi da distribuire durante l'evento alla cartacei informativi da distribuire durante l'evento anotale informativi da distribuire dur
Attività 2.3 – Stoviglioteca Il/La volontario/a supporterà gli operatori dell'ente e gli utenti e prenderà parte al trasporto de alle consegne delle stoviglie. Accompagnerà i destinatari e li supporterà nella relazione con le realtà e le persone che faranno richiesta del servizio e aiuterà nella sistemazione, pulizie delle stoviglie presso la Parrocchia Santa Maria Assuntadi Sandigliano. Sosterrà l'attività di ciascuna persona coinvolta e garantirà il valore sociale di questa attività sull'ambiente. Il/La volontario/a collaborerà nella realizzazione dei mercatini solidali e nelle pratiche ad esso connesse. Realizzati tre volte all'anno, il volontario allestirà il banchetto insieme agli utenti e li affiancherà nella relazione con la comunità e con i cittadini favorendo l'espressione di sé ne primi e la curiosità da parte dei cittadini. AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA DISABILITA' E DELL'INCLUSIONE SOCIALE Attività 3.1 – Organizzazione e programmazione Il/La volontario/a sarà coinvolto dagli operatori dell'ente e delle strutture nelle fas organizzative e di realizzazione dell'evento annuale "lo valgo", che si tiene ogni 3 dicembre i occasione della Giornata Internazionale dei diritti delle persone con disabilità. Attività 3.2 – Redazione di logistica e nella redazione di contenuti (testimonianze, testi, presentazioni, immagini, video reel, stories, etc) promozionali e di sensibilizzazione relativi alla disabilità. Realizzerà eventual volantini informativi sull'evento e i materiali cartacei informativi da distribuire durante l'evento "lo Valgo".
connesse. Realizzati tre volte all'anno, il volontario allestirà il banchetto insieme agli utenti dell'affiancherà nella relazione con la comunità e con i cittadini favorendo l'espressione di sé ne primi e la curiosità da parte dei cittadini. AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA DISABILITA' E DELL'INCLUSIONE SOCIALE Attività 3.1 – Organizzazione e programmazione Il/La volontario/a sarà coinvolto dagli operatori dell'ente e delle strutture nelle fas organizzative e di realizzazione dell'evento annuale "lo valgo", che si tiene ogni 3 dicembre in occasione della Giornata Internazionale dei diritti delle persone con disabilità. Attività 3.2 – Redazione di contenuti e predisposizione dei materiali Il/La volontario/a collaborerà con gli operatori nel reperimento del materiale necessario alla logistica e nella redazione di contenuti (testimonianze, testi, presentazioni, immagini, video reel, stories, etc) promozionali e di sensibilizzazione relativi alla disabilità. Realizzerà eventual volantini informativi sull'evento e i materiali cartacei informativi da distribuire durante l'evento "lo Valgo".
Attività 3.1 – Organizzazione e programmazione II/La volontario/a sarà coinvolto dagli operatori dell'ente e delle strutture nelle fas organizzative e di realizzazione dell'evento annuale "lo valgo", che si tiene ogni 3 dicembre ir occasione della Giornata Internazionale dei diritti delle persone con disabilità. Attività 3.2 – Redazione di contenuti e predisposizione dei materiali logistica e nella redazione di contenuti (testimonianze, testi, presentazioni, immagini, video reel, stories, etc) promozionali e di sensibilizzazione relativi alla disabilità. Realizzerà eventual volantini informativi sull'evento e i materiali cartacei informativi da distribuire durante l'evento "lo Valgo".
programmazione organizzative e di realizzazione dell'evento annuale "lo valgo", che si tiene ogni 3 dicembre in occasione della Giornata Internazionale dei diritti delle persone con disabilità. Attività 3.2 – Redazione di contenuti e predisposizione dei materiali logistica e nella redazione di contenuti (testimonianze, testi, presentazioni, immagini, video reel, stories, etc) promozionali e di sensibilizzazione relativi alla disabilità. Realizzerà eventual volantini informativi sull'evento e i materiali cartacei informativi da distribuire durante l'evento "lo Valgo".
contenuti e predisposizione dei materiali logistica e nella redazione di contenuti (testimonianze, testi, presentazioni, immagini, video reel, stories, etc) promozionali e di sensibilizzazione relativi alla disabilità. Realizzerà eventual volantini informativi sull'evento e i materiali cartacei informativi da distribuire durante l'evento "lo Valgo".
Attività 2.2. Deslinazione
Attività 3.3 – Realizzazione delle attività di promozione delle attività di promozione e sensibilizzazione sul territorio l'Il/La volontario/a parteciperà all'evento finale e alla realizzazione del flash mob nelle piazze principali della città. Supporterà gli utenti durante lo svolgimento e parteciperà al banchetto informativo dando informazioni sui progetti dell'ente. Affiancherà gli utenti nel sensibilizzare i passanti e stimolando dialogo e conoscenze reciproche.
AZIONE 4 – VALUTAZIONE FINALE
Attività 4.1 - Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale II/La volontario/a potrà partecipare alle riunioni di verifica finali insieme all'equipe di riferimento. Potrà contribuire con il proprio punto di vista e di analisi su quanto vissuto e fornire all'equipe consigli su come programmare interventi futuri, contribuendo in modo attivo e fornendo uno sguardo diverso rispetto alle visioni di operatori/operatrici.

Obiettivo specifico: Assicurare ad almeno 13 persone con disabilità della provincia di Biella l'opportunità di sviluppare competenze socio-relazionali, espressive ed autonomie personali, potenziando l'offerta delle attività educative personalizzate e delle occasioni di sensibilizzazione e incontro nel territorio.

SEDE DI SERVIZIO: Casa-famiglia San Michele (Biella)

AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE

Attività 1.1 – Laboratorio	Il/La volontario/a supporterà gli operatori nella preparazione dei materiali utili alla realizzazione
culinario	del laboratorio culinario: attrezzature, spazio di lavoro, reperimento delle materie prime
	necessarie. Durante il laboratorio, affiancherà gli utenti nelle varie fasi di lavorazione, fornendo
	attenzione alla modalità e alle capacità di ogni utente e supportando le autonomie residue di
	ognuno. Fornirà attenzione al rapporto tra gli utenti e ad ogni singola lavorazione. Sosterrà gli
	operatori durante la spiegazione dei materiali da utilizzare e i processi di lavorazione degli
	elementi. e delle attività da svolgere. Seguirà i destinatari nella preparazione della tavola per il
	pranzo, stimolando lavoro di squadra e aiuto reciproco nell'attività. Se vorrà, prenderà parte al
	pranzo condiviso.
Attività 1.2 - Attività	Il/La volontario/a contribuirà all'organizzazione logistica delle attività previste, in particolare
sportive	nelle fasi di preparazione (utenti, spostamenti, spazi, materiali). In affiancamento con gli
	operatori e gli istruttori, prenderà parte alle attività motorie e supporterà gli utenti nello
	svolgimento delle attività preliminari e durante le attività vere e proprie. Farà riferimento al piano
	di allenamento individualizzato e sosterrà il lavoro di squadra promuovendo capacità relazionali
	tra gli utenti. Al termine, prenderà parte ai momenti di analisi e valutazione delle attività motorie
	svolte e potrà aggiornare le schede dei beneficiari.
Attività 1.3 – Attività	Il/La volontario/a affiancherà gli utenti guidandoli nel corso delle attività ergoterapiche e
ergoterapiche e laboratoriali	laboratoriali previste, in affiancamento agli operatori, cercando di supportare l'espressione di
0	creatività e fantasia degli utenti. Supporterà gli operatori nel reperimento e nella preparazione
	dei materiali necessari alla realizzazione del laboratorio di falegnameria e confezionamento
	saponi, di produzione di detergenti e detersivi e durante la creazione di bomboniere, anche in
	sinergia con il partner Ass. Condividere Odv. Durante lo svolgimento dei laboratori, il volontario
	presterà attenzione alle difficoltà ed ai traguardi vissuti e raggiunti da ciascun utente, cercando
	di sostenerlo/a nel portare a termine il proprio compito e motivando/a nei momenti di difficoltà.
	Il volontario, quando necessario, accompagnerà gli utenti presso il Centro di aggregazione Aliante
Attività 1.4 Musicotorania	dove si svolgono parte delle attività.
Attività 1.4 – Musicoterapia	Il/La volontario/a sosterrà gli utenti con disabilità durante lo svolgimento dell'attività di
	Musicoterapia, partecipando alla stessa una volta a settimana. Coordinandosi con l'insegnante,
	potrà sostenere gli utenti, in momenti opportuni e concordati, nell'espressione dei propri bisogni,
	delle proprie emozioni e sentimenti. Aiuterà i destinatari nei momenti di difficoltà e li motiverà
	laddove necessario. Potrà aiutare l'insegnante di musicoterapia nel reperimento dei materiali
	utili e nella disposizione degli spazi. Infine, il volontario potrà aggiornare le schede dei destinatari,
Attività 1.5 – Attività	assieme agli operatori, rispetto l'andamento. Il/La volontario/a supporterà gli utenti durante lo svolgimento delle attività didattiche di lettura
didattiche	e scrittura, o visione di immagini e/o video. Si occuperà, insieme agli operatori, della
	pianificazione e programmazione delle attività didattiche e del reperimento e distribuzione dei
	materiali utili allo svolgimento dell'attività, affiancando gli utenti durante le letture e la scrittura,
	stimolando ed accompagnandoli negli esercizi. Dopo un congruo periodo di tempo, potrà
	proporre letture ed esercitazioni, basate sulle capacità di ciascun destinatario. Si annoterà
	difficoltà e progressi delle persone con disabilità supportate e le condividerà con l'equipe.
Attività 1.6 – Attività Iudico-	Il/La volontario/a affiancherà gli utenti durante le attività ludico-ricreative, quali giochi di società,
ricreative	giochi tattili, balli, giochi di gruppo. Si occuperà, in supporto agli operatori, dell'organizzazione e
	pianificazione delle stesse, organizzando anche i materiali necessari allo svolgimento e curando
	gli spazi. Durante le attività cercherà di stimolare i destinatari nell'espressione di sé e le capacità
	di ognuno.
AZIONE 2 – ATTIVITA' SUL TE	
Attività 2.1 – Uscite	Il/La volontario/a supporterà gli operatori nell'accompagnamento degli utenti durante le uscite
	sul territorio. Si tratta di esperienze culturali (es. mostre, musei, ecc.) e ricreative (es. cinema,
	parchi, ecc.) attraverso le quali i destinatari misurano le proprie capacità relazionali e di
	concentrazione, ognuno secondo le proprie possibilità. Il/La volontario/a favorirà la relazione e
	lo scambio reciproco tra gli utenti e i cittadini del territorio.
Attività 2.2 - Preparazione e	Il/La volontario/a, insieme agli operatori di riferimento, accompagnerà i destinatari nelle attività
distribuzione alimenti per	settimanali dell'Emporio Solidale presso la Parrocchia Santo Stefano di Biella, dove con i volontari
persone in stato di bisogno	della parrocchia preparano e distribuiscono risorse alimentari ai poveri della città che ne fanno
	richiesta. II/La volontario/a affiancherà i destinatari nel rifornimento dei viveri sugli scaffali, nella
	preparazione dei pacchi alimentari per le famiglie e durante la consegna alle persone bisognose.
	In questa attività il volontario sarà di supporto agli utenti anche nell'allenamento delle proprie
	competenze relazionali.
Attività 2.3 – Stoviglioteca	Il/La volontario/a supporterà gli operatori dell'ente e gli utenti e prenderà parte al trasporto e
0	alle consegne delle stoviglie. Accompagnerà i destinatari e li supporterà nella relazione con le
	realtà e le persone che faranno richiesta del servizio e aiuterà nella sistemazione, pulizie delle
	stoviglie presso la Parrocchia Santa Maria Assunta di Sandigliano. Sosterrà l'attività di ciascuna
	1
	persona coinvolta e garantirà il valore sociale di questa attività sull'ambiente.

Attività 2.4 – Mercatini solidali	Il/La volontario/a collaborerà nella realizzazione dei mercatini solidali e nelle pratiche ad esso connesse. Allestirà il banchetto insieme agli utenti e li affiancherà nella relazione con la comunità e con i cittadini favorendo espressione di sé nei primi e la curiosità da parte dei cittadini.
AZIONE 3 – PROMOZIONE E S	ENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA DISABILITA' E DELL'INCLUSIONE SOCIALE
Attività 3.1 – Organizzazione	Il/La volontario/a sarà coinvolto dagli operatori dell'ente e delle strutture nelle fasi organizzative
e	e di realizzazione dell'evento annuale "lo valgo", che si tiene ogni 3 dicembre in occasione della
Programmazione	Giornata Internazionale dei diritti delle persone con disabilità.
Attività 3.2 – Redazione di contenuti e predisposizione dei materiali	Il/La volontario/a collaborerà con gli operatori nel reperimento del materiale necessario alla logistica e nella redazione di contenuti (testimonianze, testi, presentazioni, immagini, video, reel, stories, etc) promozionali e di sensibilizzazione relativi alla disabilità. Realizzerà eventuali volantini informativi sull'evento e i materiali cartacei informativi da distribuire durante l'evento "lo Valgo".
Attività 3.3 – Realizzazione delle attività di promozione e sensibilizzazione sul territorio	Il/La volontario/a parteciperà all'evento finale e alla realizzazione del flash mob nelle piazze principali della città. Supporterà gli utenti durante lo svolgimento e parteciperà al banchetto informativo dando informazioni sui progetti dell'ente. Affiancherà gli utenti nel sensibilizzare i passanti e stimolando dialogo e conoscenze reciproche.
AZIONE 4 – VALUTAZIONE FIN	IALE
Attività 4.1 - Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale	Il/La volontario/a potrà partecipare alle riunioni di verifica finali insieme all'equipe di riferimento. Potrà contribuire con il proprio punto di vista e di analisi su quanto vissuto e fornire all'equipe consigli su come programmare interventi futuri, contribuendo in modo attivo e fornendo uno sguardo diverso rispetto alle visioni di operatori/operatrici.

Obiettivo specifico: Assicurare ad almeno 13 persone con disabilità della provincia di Biella l'opportunità di sviluppare competenze socio-relazionali, espressive ed autonomie personali, potenziando l'offerta delle attività educative personalizzate e delle occasioni di sensibilizzazione e incontro nel territorio.

SEDE DI SERVIZIO: Centro di aggregazione Aliante (Biella)

SEDE DI SERVIZIO: Centro di aggregazione Aliante (Biella)					
AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE					
Attività 1.1 – Laboratorio culinario	Il/La volontario/a supporterà gli operatori nella preparazione dei materiali utili alla realizzazione del laboratorio culinario: attrezzature, spazio di lavoro, reperimento delle materie prime necessarie. Durante il laboratorio, affiancherà gli utenti nelle varie fasi di lavorazione, fornendo attenzione alla modalità e alle capacità di ogni utente e supportando le autonomie residue di ognuno. Fornirà attenzione al rapporto tra gli utenti e ad ogni singola lavorazione. Sosterrà gli operatori durante la spiegazione dei materiali da utilizzare e i processi di lavorazione degli elementi. e delle attività da svolgere. Seguirà i destinatari nella preparazione della tavola per il pranzo, stimolando lavoro di squadra e aiuto reciproco nell'attività. Se vorrà, prenderà parte al pranzo condiviso.				
Attività 1.2 - Attività sportive	Il/La volontario/a contribuirà all'organizzazione logistica delle attività previste, in particolare nelle fasi di preparazione (utenti, spostamenti, spazi, materiali). In affiancamento con gli operatori e gli istruttori, prenderà parte alle attività motorie e supporterà gli utenti nello svolgimento delle attività preliminari e durante le attività vere e proprie. Farà riferimento al piano di allenamento individualizzato e sosterrà il lavoro di squadra promuovendo capacità relazionali tra gli utenti. Al termine, prenderà parte ai momenti di analisi e valutazione delle attività motorie svolte e potrà aggiornare le schede dei beneficiari.				
Attività 1.3 – Attività ergoterapiche e laboratoriali	Il/La volontario/a affiancherà gli utenti guidandoli nel corso delle attività ergoterapiche e laboratoriali previste, in affiancamento agli operatori, cercando di supportare l'espressione di creatività e fantasia degli utenti. Supporterà gli operatori nel reperimento e nella preparazione dei materiali necessari alla realizzazione del laboratorio di falegnameria e confezionamento saponi, di produzione di detergenti e detersivi e durante la creazione di bomboniere, anche in sinergia con il partner Ass. Condividere Odv. Durante lo svolgimento dei laboratori, il volontario presterà attenzione alle difficoltà ed ai traguardi vissuti e raggiunti da ciascun utente, cercando di sostenerlo/a nel portare a termine il proprio compito e motivando/a nei momenti di difficoltà. Il volontario, quando necessario, accompagnerà gli utenti presso il Centro di aggregazione Aliante dove si svolgono parte delle attività.				
Attività 1.4 – Musicoterapia	Il/La volontario/a sosterrà gli utenti con disabilità durante lo svolgimento dell'attività di Musicoterapia, partecipando alla stessa. Coordinandosi con l'insegnante, potrà sostenere gli utenti, in momenti opportuni e concordati, nell'espressione dei propri bisogni, delle proprie emozioni e sentimenti. Aiuterà i destinatari nei momenti di difficoltà e li motiverà laddove necessario. Potrà aiutare l'insegnante di musicoterapia nel reperimento dei materiali utili e nella				

	disposizione degli spazi. Infine, il volontario potrà aggiornare le schede dei destinatari, assieme agli operatori, rispetto l'andamento.
Attività 1.5 – Attività didattiche	Il/La volontario/a supporterà gli utenti durante lo svolgimento delle attività didattiche di lettura e scrittura, o visione di immagini e/o video. Si occuperà, insieme agli operatori, della pianificazione e programmazione delle attività didattiche e del reperimento e distribuzione dei materiali utili allo svolgimento dell'attività, affiancando gli utenti durante le letture e la scrittura, stimolando ed accompagnandoli negli esercizi. Dopo un congruo periodo di tempo, potrà proporre letture ed esercitazioni, basate sulle capacità di ciascun destinatario. Si annoterà difficoltà e progressi delle persone con disabilità supportate e le condividerà con l'equipe.
Attività 1.6 – Attività Iudico-ricreative	Il/La volontario/a affiancherà gli utenti durante le attività ludico-ricreative, quali giochi di società, giochi tattili, balli, giochi di gruppo. Si occuperà, in supporto agli operatori, dell'organizzazione e pianificazione delle stesse, organizzando anche i materiali necessari allo svolgimento e curando gli spazi. Durante le attività cercherà di stimolare i destinatari nell'espressione di sé e le capacità di ognuno.
AZIONE 2 – ATTIVITA' SUL TI	ERRITORIO
Attività 2.1 – Uscite	II/La volontario/a supporterà gli operatori nell'accompagnamento degli utenti durante le uscite sul territorio. Si tratta di esperienze culturali (es. mostre, musei, ecc.) e ricreative (es. cinema, parchi, ecc.) attraverso le quali i destinatari misurano le proprie capacità relazionali e di concentrazione, ognuno secondo le proprie possibilità. II/La volontario/a favorirà la relazione e lo scambio reciproco tra gli utenti e i cittadini del territorio.
Attività 2.2 - Preparazione e distribuzione alimenti per persone in stato di bisogno	II/La volontario/a, insieme agli operatori di riferimento, accompagnerà i destinatari nelle attività settimanali dell'Emporio Solidale presso la Parrocchia Santo Stefano di Biella, dove con i volontari della parrocchia preparano e distribuiscono risorse alimentari ai poveri della città che ne fanno richiesta. II/La volontario/a affiancherà i destinatari nel rifornimento dei viveri sugli scaffali, nella preparazione dei pacchi alimentari per le famiglie e durante la consegna alle persone bisognose. In questa attività il volontario sarà di supporto agli utenti anche nell'allenamento delle proprie competenze relazionali.
Attività 2.3 – Stoviglioteca	Il/La volontario/a supporterà gli operatori dell'ente e gli utenti e prenderà parte al trasporto e alle consegne delle stoviglie. Accompagnerà i destinatari e li supporterà nella relazione con le realtà e le persone che faranno richiesta del servizio e aiuterà nella sistemazione, pulizie delle stoviglie presso la Parrocchia Santa Maria Assunta di Sandigliano. Sosterrà l'attività di ciascuna persona coinvolta e garantirà il valore sociale di questa attività sull'ambiente.
Attività 2.4 – Mercatini solidali	Il/La volontario/a collaborerà nella realizzazione dei mercatini solidali e nelle pratiche ad esso connesse. Allestirà il banchetto insieme agli utenti e li affiancherà nella relazione con la comunità e con i cittadini favorendo espressione di sé nei primi e la curiosità da parte dei cittadini.
	SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA DISABILITA' E DELL'INCLUSIONE SOCIALE
Attività 3.1 – Organizzazione e programmazione	II/La volontario/a sarà coinvolto dagli operatori dell'ente e delle strutture nelle fasi organizzative e di realizzazione dell'evento annuale "lo valgo", che si tiene ogni 3 dicembre in occasione della Giornata Internazionale dei diritti delle persone con disabilità.

Le attività verranno svolte in presenza, tuttavia in situazioni particolari, le attività 3.1 Organizzazione e programmazione e 3.2 Redazione di contenuti e predisposizione dei materiali si potranno realizzare da remoto non superando il 30% dell'attività totale in termini di giorni.

Il coinvolgimento nel progetto di giovani con minori opportunità ha l'obiettivo di affidare loro un ruolo attivo nell'intento di supportare le persone con disabilità nel percorso di inclusione nel territorio biellese.

Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari. L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società.

Inoltre, la condizione di "giovani con difficoltà economiche" non giustifica una differenziazione delle attività.

I volontari con minori opportunità saranno in particolare valorizzati nelle attività sportive, nelle attività laboratoriali e ludico/ricreative, uscite, preparazione e distribuzione alimenti e stoviglioteca in cui sono coinvolti i destinatari.

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

OBIETTIVO SPECIFICO: Assicurare ad almeno 13 persone con disabilità della provincia di Biella l'opportunità di sviluppare competenze socio-relazionali, espressive ed autonomie personali, potenziando l'offerta delle attività educative personalizzate e delle occasioni di sensibilizzazione e incontro nel territorio.

CASA FAN	IIGLIA SAN BE	RNARDO (S	andigliano)

N°	RUOLO	Specifica professionalità	ATTIVITA'
1	Referente servizio Handicap dell'ente	Laurea in Psicologia Clinica. Esperienza pluriennale nel trattamento di persone affette da disabilità. Cura i rapporti con le istituzioni nel territorio di implementazione del progetto.	AZIONE 0 – ATTIVITA' PREPARATORIA Attività 0.1 - Team meeting, pianificazione ed organizzazione delle attività Attività 0.2- Planning delle attività espressive e di sviluppo delle autonomie Attività 0.3 - Planning delle attività sul territorio e di sensibilizzazione
			AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA DISABILITA' E DELL'INCLUSIONE SOCIALE Attività 3.1 – Organizzazione e programmazione Attività 3.2 – Redazione di contenuti e predisposizione dei materiali Attività 3.2 – Realizzazione delle attività di promozione e sensibilizzazione sul territorio
			AZIONE 4 – VALUTAZIONE FINALE Attività 4.1 - Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale Attività 4.2 – Relazione finale sull'andamento del progetto
1	Coordinatore - responsabile della casa famiglia San Bernardo	Esperienza pluriennale nella gestione di strutture di accoglienza – diploma maturità magistrale – esperienza specializzata nell'insegnamento a bambini audiolesi – Corso per il sostegno handicap. Titolo di coordinatore di équipe socio-sanitaria ed educativa. OLP da oltre dieci anni in strutture educative e socio- sanitarie.	AZIONE 0 – ATTIVITA' PREPARATORIA Attività 0.1 - Team meeting, pianificazione ed organizzazione delle attività Attività 0.2- Planning delle attività espressive e di sviluppo delle autonomie Attività 0.3 - Planning delle attività sul territorio e di sensibilizzazione AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE Attività 1.1 – Laboratorio culinario Attività 1.3 – Attività ergoterapiche e laboratoriali Attività 1.5 – Attività didattiche AZIONE 2 – ATTIVITA' SUL TERRITORIO Attività 2.1 – Uscite Attività 2.2 - Preparazione e distribuzione alimenti per persone in stato di bisogno Attività 2.3 – Stoviglioteca Attività 2.4 – Mercatini Solidali AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA DISABILITA' E DELL'INCLUSIONE SOCIALE Attività 3.1 – Organizzazione e programmazione Attività 3.2 – Redazione di contenuti e predisposizione dei materiali Attività 3.2 – Realizzazione delle attività di
			AZIONE 4 – Valutazione finale Attività4.1 – Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale Attività 4.2 – Relazione finale sull'andamento del progetto

1	Referente attività sportive	Istruttrice fitness e ballerina professionista	AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE Attività 1.2 - Attività sportive
1	Referente Musicoterapia	Diploma di musicoterapia	AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE Attività 1.4 – Musicoterapia
1	Fisioterapista	Laurea in Terapia della Riabilitazione Esperienza specifica in attività con persone disabili.	AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE Attività 1.2 - Attività sportive
2	Psicologa	Laurea in psicologia. Esperienza pluriennale nell'accoglienza di persone con handicap	AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE Attività 1.3 – Attività ergoterapiche e laboratoriali Attività 1.6 – Attività ludico-ricreative AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA DISABILITA' E DELL'INCLUSIONE SOCIALE Attività 3.2 – Redazione di contenuti e predisposizione dei materiali Attività 3.2 – Realizzazione delle attività di promozione e sensibilizzazione sul territorio AZIONE 4 – Valutazione finale Attività 4.1 – Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale Attività 4.2 – Relazione finale sull'andamento del progetto
2	Educatori professionali	Laurea in educatore professionale. Esperienze pluriennali nell'ambito dell'accoglienza. Esperienze pluriennali in strutture educative e socio- sanitarie	AZIONE 0 – ATTIVITA' PREPARATORIA Attività 0.1 - Team meeting, pianificazione ed organizzazione delle attività Attività 0.2- Planning delle attività espressive e di sviluppo delle autonomie AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE Attività 1.1 – Laboratorio culinario Attività 1.2 - Attività sportive Attività 1.3 – Attività ergoterapiche e laboratoriali Attività 1.4 – Musicoterapia Attività 1.5 – Attività didattiche Attività 1.6 – Attività ludico ricreative AZIONE 2 – ATTIVITA' SUL TERRITORIO Attività 2.2 - Preparazione e distribuzione alimenti per persone in stato di bisogno AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA DISABILITA' E DELL'INCLUSIONE SOCIALE Attività 3.2 – Realizzazione delle attività di promozione e sensibilizzazione sul territorio AZIONE 4 – VALUTAZIONE FINALE Attività 4.1 - Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale
1	Operatore culturale	Diploma d'istituto d'arte – esperienza pluriennale in attività artistiche e creative (pittura, ceramica, lavorazione del legno).	Attività 4.2 – Relazione finale sull'andamento del progetto AZIONE 0 – ATTIVITA' PREPARATORIA Attività 0.2- Planning delle attività espressive e di sviluppo delle autonomie AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE Attività 1.3 – Attività ergoterapiche e laboratoriali Attività 1.6 – Attività ludicoricreative AZIONE 2 – ATTIVITA' SUL TERRITORIO Attività 2.1 – Uscite AZIONE 4 – VALUTAZIONE FINALE

			Attività 4.1 - Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale Attività 4.2 – Relazione finale sull'andamento del progetto
2	Animatori	Esperienza nell'ambito del volontariato in particolare a favore di persone con disabilità. Esperienza pluriennale in strutture educative e socio sanitarie.	AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE Attività 1.1 – Laboratorio culinario Attività 1.2 - Attività sportive Attività 1.3 – Attività ergoterapiche e laboratoriali Attività 1.6 – Attività ludico- ricreative
			AZIONE 2 – ATTIVITA' SUL TERRITORIO Attività 2.1 – Uscite Attività 2.2 - Preparazione e distribuzione alimenti per persone in stato di bisogno Attività 2.3 – Stoviglioteca Attività 2,4 - Mercatini solidali
			AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA DISABILITA' E DELL'INCLUSIONE SOCIALE Attività 3.2 – Realizzazione delle attività di promozione e sensibilizzazione sul territorio
1	Medico	Laurea in medicina. Specializzazione in epidemiologia e medicina sociale. Esperienza pluriennale in strutture educative e socio- sanitarie.	AZIONE 0 – ATTIVITA' PREPARATORIA Attività 0.1 - Team meeting, pianificazione ed organizzazione delle attività Attività 0.2- Planning delle attività espressive e di sviluppo delle autonomie Attività 0.3 - Planning delle attività sul territorio e di sensibilizzazione
			AZIONE 4 – VALUTAZIONE FINALE Attività 4.1 - Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale Attività 4.2 – Relazione finale sull'andamento del progetto
1	Tecnico informatico	Laurea in Matematica. Esperienza pluriennale come tecnico informatico e in data entry. Esperienza pluriennale nell'affiancamento di persone con handicap	AZIONE 4 – VALUTAZIONE FINALE Attività 4.1 - Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale

OBIETTIVO SPECIFICO: Assicurare ad almeno 13 persone con disabilità della provincia di Biella l'opportunità di sviluppare competenze socio-relazionali, espressive ed autonomie personali, potenziando l'offerta delle attività educative personalizzate e delle occasioni di sensibilizzazione e incontro nel territorio.

CASA FAMIGLIA SAN MICHELE (Biella)

	S.G. T. A. H. G. C. T. C.			
N°	RUOLO	Specifica professionalità	ATTIVITA'	
1	Coordinatore - Responsabile della casa famiglia San Michele	Esperienza decennale nell'accoglienza e nell'affiancamento di persone con disabilità. Titolo di Operatore Socio Sanitario. Titolo di coordinatore di équipe socio-sanitaria ed educativa. OLP pluriennale in strutture educative e socio-sanitarie.	AZIONE 0 – ATTIVITA' PREPARATORIA Attività 0.1 - Team meeting, pianificazione ed organizzazione delle attività Attività 0.2- Planning delle attività espressive e di sviluppo delle autonomie Attività 0.3 - Planning delle attività sul territorio e di sensibilizzazione AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE Attività 1.1 – Laboratorio culinario Attività 1.3 – Attività ergoterapiche e laboratoriali Attività 1.5 – Attività didattiche	

			AZIONE 2 – ATTIVITA' SUL TERRITORIO
			Attività 2.1 – Uscite Attività 2.2 - Preparazione e distribuzione alimenti per persone in
			stato di bisogno
			Attività 2.3 – Stoviglioteca
1	Referente servizio	Laurea in Psicologia Clinica.	AZIONE 0 – ATTIVITA' PREPARATORIA
	Handicap dell'ente	Esperienza pluriennale nel	Attività 0.1 - Team meeting, pianificazione ed organizzazione
		trattamento di persone affette	delle attività
		da disabilità.	Attività 0.2- Planning delle attività espressive e di sviluppo
		Cura i rapporti con le istituzioni nel territorio di	delle autonomie Attività 0.3 - Planning delle attività sul territorio e di
		implementazione del progetto.	sensibilizzazione
			AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA
			DELLA
			DISABILITA' E DELL'INCLUSIONE SOCIALE
			Attività 3.1 – Organizzazione e programmazione Attività 3.2 – Redazione di contenuti e predisposizione dei
			materiali Attività 3.2 – Realizzazione delle attività di promozione
			e sensibilizzazione sul territorio
			AZIONE 4 – VALUTAZIONE FINALE
			Attività 4.1 - Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale
1	Referente attività	Istruttrice fitness e ballerina	Attività 4.2 – Relazione finale sull'andamento del progetto AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE
_	motorie	professionista	Attività 1.2 - Attività sportive
1	Referente	Diploma di musicoterapia	AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE
	musicoterapia		Attività 1.4 – Musicoterapia
1	Fisioterapista	Laurea in Terapia della	AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE
		Riabilitazione.	Attività 1.2 - Attività sportive
		Esperienza specifica in attività con persone disabili.	
2	Psicologa	Laurea in psicologia.	AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE
		Esperienza pluriennale	Attività 1.3 – Attività ergoterapiche e laboratoriali
		nell'accoglienza di persone con	Attività 1.6 – Attività Iudico-ricreative
		handicap	AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA
			DELLA
			DISABILITA' E DELL'INCLUSIONE SOCIALE
			Attività 3.2 – Redazione di contenuti e predisposizione dei
			materiali Attività 3.2 – Realizzazione delle attività di promozione e sensibilizzazione sul territorio
			e sensibilitzazione sui territorio
			AZIONE 4 – Valutazione finale
			Attività 4.1 – Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale
1	Educatori	Laurea in adventaria	Attività 4.2 – Relazione finale sull'andamento del progetto AZIONE 0 – ATTIVITA' PREPARATORIA
1	professionale	Laurea in educatore professionale.	Attività 0.1 - Team meeting, pianificazione ed organizzazione
	F. 0. 0001011410	Esperienze pluriennali	delle attività
		nell'ambito dell'accoglienza.	Attività 0.2- Planning delle attività espressive e di sviluppo
		Esperienze pluriennali in	delle autonomie
		strutture educative e socio-	AZIONE 1 CORRECCIVITALE CUILLIBRO DELLE ALITONOMIE
		sanitarie	AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE Attività 1.1 – Laboratorio
			culinario Attività 1.2 - Attività
			sportive
			Attività 1.3 – Attività ergoterapiche e
			laboratoriali
			Attività 1.4 – Musicoterapia
			Attività 1.5 – Attività
			didattiche Attività 1.6 – Attività ludico ricreative
			The radio Hereatte
			AZIONE 2 – ATTIVITA' SUL TERRITORIO

			Attività 2.2 - Preparazione e distribuzione alimenti per persone in stato di bisogno
			AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA DISABILITA' E DELL'INCLUSIONE SOCIALE Attività 3.2 – Realizzazione delle attività di promozione e sensibilizzazione sul territorio
			AZIONE 4 – VALUTAZIONE FINALE Attività 4.1 - Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale Attività 4.2 – Relazione finale sull'andamento del progetto
1	Operatore culturale	Diploma istituto d'arte – esperienza pluriennale in attività artistiche e creative (pittura, ceramica, lavorazione del legno).	AZIONE 0 – ATTIVITA' PREPARATORIA Attività 0.2- Planning delle attività espressive e di sviluppo delle autonomie AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE Attività 1.3 – Attività ergoterapiche e laboratoriali Attività 1.6 – Attività ludicoricreative
			AZIONE 2 – ATTIVITA' SUL TERRITORIO Attività 2.1 – Uscite
2	Animatori	Esperienza nell'ambito del	AZIONE 4 – VALUTAZIONE FINALE Attività 4.1 - Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale Attività 4.2 – Relazione finale sull'andamento del progetto AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE
2	Allillatori	volontariato in particolare a favore di persone con disabilità. Esperienza pluriennale in strutture educative e sociosanitarie.	Attività 1.1 – Laboratorio culinario Attività 1.2 - Attività sportive Attività 1.3 – Attività ergoterapiche e laboratoriali Attività 1.6 – Attività ludico- ricreative
			AZIONE 2 – ATTIVITA' SUL TERRITORIO Attività 2.1 – Uscite Attività 2.2 - Preparazione e distribuzione alimenti per persone in stato di bisogno Attività 2.3 – Stoviglioteca Attività 2,4 - Mercatini solidali
			AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA DISABILITA' E DELL'INCLUSIONE SOCIALE Attività 3.2 – Realizzazione delle attività di promozione e sensibilizzazione sul territorio
1	Medico	Laurea in medicina. Specializzazione in epidemiologia e medicina sociale. Esperienza pluriennale in strutture educative e socio- sanitarie.	AZIONE 0 – ATTIVITA' PREPARATORIA Attività 0.1 - Team meeting, pianificazione ed organizzazione delle attività 0.2- Planning delle attività espressive e di sviluppo delle autonomie Attività 0.3 - Planning delle attività sul territorio e di sensibilizzazione
			AZIONE 4 – VALUTAZIONE FINALE Attività 4.1 - Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale Attività 4.2 – Relazione finale sull'andamento del progetto
1	Tecnico informatico	Laurea in Matematica. Esperienza pluriennale come tecnico informatico e in data entry. Esperienza pluriennale nell'affiancamento di persone con handicap	AZIONE 4 – VALUTAZIONE FINALE Attività 4.1 - Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale

OBIETTIVO SPECIFICO: Assicurare ad almeno 13 persone con disabilità della provincia di Biella l'opportunità di sviluppare competenze socio-relazionali, espressive ed autonomie personali, potenziando l'offerta delle attività educative personalizzate e delle occasioni di sensibilizzazione e incontro nel territorio.

CENTRO DI AGGREGAZIONE ALIANTE (Biella)

N°	RUOLO	Specifica professionalità	ATTIVITA'
1	Referente servizio Handicap dell'ente	Laurea in Psicologia Clinica. Esperienza pluriennale nel trattamento di persone affette da disabilità. Cura i rapporti con le istituzioni nel territorio di implementazione del progetto.	AZIONE 0 – ATTIVITA' PREPARATORIA Attività 0.1 - Team meeting, pianificazione ed organizzazione delle attività Attività 0.2 - Planning delle attività espressive e di sviluppo delle autonomie Attività 0.3 - Planning delle attività sul territorio e di sensibilizzazione AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA DISABILITA' E DELL'INCLUSIONE SOCIALE Attività 3.1 – Organizzazione e programmazione Attività 3.2 – Redazione di contenuti e predisposizione dei materiali Attività 3.2 – Realizzazione delle attività di promozione e sensibilizzazione sul territorio AZIONE 4 – VALUTAZIONE FINALE Attività 4.1 - Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale Attività 4.2 – Relazione finale sull'andamento del progetto
1	Coordinatore – Responsabile Centro di aggregazione Aliante	Esperienza pluriennale nelle attività con persone con disabilità.	AZIONE 0 – ATTIVITA' PREPARATORIA Attività 0.1 - Team meeting, pianificazione ed organizzazione delle attività Attività 0.2- Planning delle attività espressive e di sviluppo delle autonomie Attività 0.3 - Planning delle attività sul territorio e di sensibilizzazione AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE Attività 1.1 – Laboratorio culinario Attività 1.3 – Attività ergoterapiche e laboratoriali Attività 1.5 – Attività didattiche AZIONE 2 – ATTIVITA' SUL TERRITORIO Attività 2.1 – Uscite Attività 2.2 - Preparazione e distribuzione alimenti per persone in stato di bisogno Attività 2.3 - Stoviglioteca Attività 2.4 – Mercatini solidali AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA DISABILITA' E DELL'INCLUSIONE SOCIALE Attività 3.1 – Organizzazione e programmazione Attività 3.2 – Realizzazione delle attività di promozione e sensibilizzazione sul territorio AZIONE 4 – VALUTAZIONE FINALE Attività 4.1 - Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale
1	Referente attività motorie	Istruttrice fitness e ballerina professionista	Attività 4.2 – Relazione finale sull'andamento del progetto AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE Attività 1.2 - Attività sportive
1	Referente musicoterapia	Diploma di musicoterapia	AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE Attività 1.4 – Musicoterapia
1	Fisioterapista	Laurea in Terapia della Riabilitazione. Esperienza specifica in attività con persone disabili.	AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE Attività 1.2 - Attività sportive
2	Psicologa	Laurea in psicologia. Esperienza pluriennale	AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE Attività 1.3 – Attività ergoterapiche e laboratoriali

	T	T	
		nell'accoglienza di persone con handicap	Attività 1.6 – Attività Iudico-ricreative
			AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA DISABILITA' E DELL'INCLUSIONE SOCIALE
			Attività 3.2 – Redazione di contenuti e predisposizione dei materiali
			Attività 3.2 – Realizzazione delle attività di promozione e
			sensibilizzazione sul territorio
			AZIONE 4 – Valutazione finale
			Attività 4.1 – Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale Attività 4.2 – Relazione finale sull'andamento del progetto
1	Educatori	Laurea in educatore	AZIONE 0 – ATTIVITA' PREPARATORIA
	professionali	professionale.	Attività 0.1 - Team meeting, pianificazione ed organizzazione delle attività
		Esperienze pluriennali nell'ambito dell'accoglienza.	Attività 0.2- Planning delle attività espressive e di sviluppo delle
		Esperienze pluriennali in strutture educative e socio-	autonomie
		sanitarie	AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE
		Sumane	Attività 1.1 – Laboratorio
			culinario Attività 1.2 - Attività
			sportive
			Attività 1.3 – Attività ergoterapiche e laboratoriali
			Attività 1.4 - Musicoterapia
			Attività 1.5 – Attività
			didattiche
			Attività 1.6 – Attività ludico-ricreative
			AZIONE 2 – ATTIVITA' SUL TERRITORIO
			Attività 2.2 - Preparazione e distribuzione alimenti per persone in
			stato di bisogno
			AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA DISABILITA' E DELL'INCLUSIONE SOCIALE
			Attività 3.2 – Realizzazione delle attività di promozione e
			sensibilizzazione sul territorio
			AZIONE 4 – VALUTAZIONE FINALE
			Attività 4.1 - Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale
		D: 1	Attività 4.2 – Relazione finale sull'andamento del progetto
1	Operatore culturale	Diploma d'istituto d'arte – esperienza pluriennale in	AZIONE 0 – ATTIVITA' PREPARATORIA Attività 0.2- Planning delle attività espressive e di sviluppo delle
	Culturale	attività artistiche e creative	autonomie
		(pittura, ceramica, lavorazione	
		del legno).	AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE
			Attività 1.3 – Attività ergoterapiche e laboratoriali
			Attività 1.6 – Attività ludico-ricreative
			AZIONE 2 – ATTIVITA' SUL TERRITORIO
			Attività 2.1 – Uscite
			AZIONE 4 – VALUTAZIONE FINALE
			Attività 4.1 - Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale Attività 4.2 – Relazione finale sull'andamento del progetto
2	Animatori	Esperienza nell'ambito del	AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE
		volontariato in particolare	Attività 1.1 – Laboratorio
		a favore di persone con	culinario Attività 1.2 - Attività
		disabilità.	sportive
		Esperienza pluriennale in	Attività 1.3 – Attività ergoterapiche e
		strutture educative e sociosanitarie.	laboratoriali Attività 1.6 – Attività ludico-ricreative
			AZIONE 2 – ATTIVITA' SUL TERRITORIO Attività 2.1 – Uscite
	l		Attività 2.1 – USCILE

			Attività 2.2 - Preparazione e distribuzione alimenti per persone in stato di bisogno Attività 2.3 - Stoviglioteca Attività 2.4 - Mercatini solidali AZIONE 3 - PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA DISABILITA' E DELL'INCLUSIONE SOCIALE Attività 3.2 - Realizzazione delle attività di promozione e sensibilizzazione sul territorio
1	Medico	Laurea in medicina. Specializzazione in epidemiologia e medicina sociale. Esperienza pluriennale in strutture educative e socio- sanitarie.	AZIONE 0 – ATTIVITA' PREPARATORIA Attività 0.1 - Team meeting, pianificazione ed organizzazione delle attività Attività 0.2- Planning delle attività espressive e di sviluppo delle autonomie Attività 0.3 - Planning delle attività sul territorio e di sensibilizzazione AZIONE 4 – VALUTAZIONE FINALE Attività 4.1 - Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale
1	Tecnico informatico	Laurea in Matematica. Esperienza pluriennale come tecnico informatico e in data entry. Esperienza pluriennale nell'affiancamento di persone con handicap	Attività 4.2 – Relazione finale sull'andamento del progetto AZIONE 4 – VALUTAZIONE FINALE Attività 4.1 - Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

OBIETTIVO SPECIFICO: Assicurare ad almeno 13 persone con disabilità della provincia di Biella l'opportunità di sviluppare competenze socio-relazionali, espressive ed autonomie personali, potenziando l'offerta delle attività educative personalizzate e delle occasioni di sensibilizzazione e incontro nel territorio.

competenze socio-relazionali, espressive ed autonomie personali, potenziando l'offerta delle attività educative personalizzate e				
delle occasioni di sensibilizzazione e incontro nel territorio.				
SEDE: CASA FAMIGLIA SAN BERNAR	DO (Sandigliano)			
AZIONE 0 – ATTIVITA' PREPARATOR	IA			
Attività 0.1 - Team meeting, pianificazione ed organizzazione delle attività	N. 1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato nell'attività preparatoria di analisi dei bisogni e programmazione degli interventi N. 1 salone attrezzato con tavoli, sedi, proiettore, 1 lavagna a fogli mobili utilizzato per lo svolgimento degli incontri di programmazione dell'equipe e del planning delle attività Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes) utili nello svolgimento delle riunioni di analisi e			
Attività 0.2- Planning delle attività espressive e di sviluppo delle autonomie	programmazione N. 1 telefono per contattare soggetti esterni e definire le attività laboratoriali, espressive e di sviluppo delle autonomie N. 1 autovettura per gli spostamenti sul territorio utili alle riunioni organizzative			
Attività 0.3 - Planning delle attività sul territorio e di sensibilizzazione				
AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUP	PO DELLE AUTONOMIE			
Attività 1.1 – Laboratorio culinario	5 padelle, 4 pentole, 2 colapasta, 1 grattugia, 2 forchettoni, 3 mestoli, 2 cucchiai di legno, 2 pelapatate, 4 coltelli, 3 taglieri, 4 recipienti, 2 teglie da forno per la pulizia, preparazione ed elaborazione degli alimenti Una scaffalatura ed un frigorifero per la conservazione e disposizione della materia prima Due tavoloni, un piano lavoro, 1 lavandino con doppia vasca, 6 sedie, un forno, un forno a microonde, un fornello a gas con 5 fuochi per lavaggio, concia, preparazione e cottura dei piatti Un tavolo a 10 posti, tovaglie, tovaglioli, cucchiai, forchette, coltelli e bicchieri per lo svolgimento del pranzo			
	Un grembiule da cucina e due paia di guanti per ogni partecipante			
Attività 1.2 - Attività sportive	n.1 pulmino 9 posti con supporti utili al trasporto per persone con disabilità per gli spostamenti sul territorio utili a raggiungere il luogo di svolgimento delle attività			

	n.3 quote di iscrizione in piscina per attività acquatica
	Abbigliamento adeguato all'attività per ogni partecipante (costume, accappatoio,
	ciabatte, tuta, necessario per l'igiene personale, ecc.)
	Attrezzatura sportiva per ogni partecipante (corda, pedane, birilli, materassini, tennistavolo, palle per calcio, pallavolo, tennis, basket)
Attività 1.3 – Attività ergoterapiche	n. 1 pulmino 9 posti con supporti utili al trasporto per persone con disabilità per gli
e laboratoriali	spostamenti sul territorio utili a raggiungere il luogo di svolgimento delle attività
	Abbigliamento adeguato per ogni partecipante alle attività: grembiule e guanti monouso
	n.1 salone di adeguate dimensioni per lo svolgimento delle attività 3 banchi da lavoro
	piccole attrezzature facilitate (martelli, seghetti, pinze, cacciaviti, chiavi inglesi, scalpello,
	punteruoli, lima, livella, squadra e compasso), legni di recupero, pannelli di compensato,
	per il laboratorio di falegnameria
	carte naturali, tulle, spaghi colorati, forbici con punta arrotondata per l'attività di
	confezionamento saponi e confezionamento bomboniere
	400 fogli per etichette, confezioni di acido citrico e bicarbonato, olio di lino, oli essenziali
	naturali per profumazione, per il laboratorio di produzione di detergenti e detersivi
	naturali
	n.1 pc
Attività 1.4 Musicotorania	n.1 stampante n.1 pulmino 9 posti con supporti utili al trasporto per persone con disabilità per gli
Attività 1.4 – Musicoterapia	spostamenti sul territorio utili a raggiungere il luogo di svolgimento delle attività
	n.1 salone di adeguate dimensioni per lo svolgimento delle attività
	piccoli strumenti di legno, 3 tamburelli, 3 triangoli, una chitarra, 4 paia di maracas, un
	piccolo stereo e due casse, 3 armoniche, 2 sonagli, 2 xilofoni per la sperimentazione ed
	espressione del suono, delle proprie emozioni e stati d'animo e per l'acquisizione e
	sperimentazione di regole e ritmi
Attività 1.5 – Attività didattiche	libri semplificati, libri illustrati, tabelle con lettere per l'attività di lettura
	dadi con sillabe, penne e pennarelli, quaderni, fogli a4 per l'attività di scrittura
	1 lettore dvd e 1 chiavetta usb per la raccolta di video didattici per persone con disabilità
	1 pc 1 video proiettore e due casse
Attività 1.6 – Attività ludico-	set di 15 giochi di società con ausili per persone con disabilità
ricreative	pasta di sale, argilla e kit da decoupage, palle reattive e sensoriali, perline forate per
Tier cutive	giochi tattili
	1 pc, 1 video proiettore, 2 casse per giochi con la musica e balli, o per il karaoke
AZIONE 2 – ATTIVITA' SUL TERRITOR	
Attività 2.1 – Uscite	n.1 pulmino 9 posti con supporti utili al trasporto per persone con disabilità per gli
	spostamenti sul territorio utili a raggiungere il luogo di svolgimento delle attività
Attività 2.2 - Preparazione e	n.1 stanza adibita a magazzino per contenere i viveri, arredata con scaffali, tavoli e dotata
distribuzione alimenti per persone	di un frigorifero n.1 pulmino per la raccolta ed eventuale distribuzione di viveri sul territorio
in stato di bisogno	n.1 ufficio attrezzato con computer e collegamento internet
	n.200 sacchetti di carta per contenere i viveri freschi
	n.200 borse in materiale organico per la consegna dei generi alimentari
	n.300 scatoloni per imballare ed immagazzinare viveri
	nq. cuffie, guanti, grembiuli monouso per ogni persona coinvolta nel servizio di
Attività 2.3 – Stoviglioteca	preparazione e distribuzione degli alimenti
Attività 2.3 – Stovignoteca	n.200 piatti piani n.200 piatti fondi
	n.200 piatti fortiti
	n.200 bicchieri
	n.200 forchette + 200 coltelli + 200 cucchiaini
	n.1 cucina attrezzata con lavastoviglie
	n.6 contenitori per il trasporto delle stoviglie
	nq. detersivi per l'igiene
Attività 2.4 – Mercatini solidali	n.1 automezzo per il trasporto
Actività 2.4 – Iviercatiiii Sulludii	n.1 pulmino 9 posti con supporti utili al trasporto per persone con disabilità per gli spostamenti sul territorio utili a raggiungere il luogo di svolgimento delle attività
	1 automezzo per il trasporto dei materiali utili al mercatino solidale
	3 teli colorati, 2 cassette di legno, piccoli rialzi di legno per l'allestimento del
	banchetto
	Materiali informativi e di sensibilizzazione sul tema della disabilità e sulla presenza
	dell'ente sul territorio
	ILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA DISABILITA' E DELL'INCLUSIONE SOCIALE
Attività 3.1 – Organizzazione e	

programmazione N. 1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato Attività 3.2 Redazione nell'attività preparatoria di organizzazione e programmazione dell'evento lo Valgo N. 1 salone attrezzato con tavoli, sedi, proiettore, 1 lavagna a fogli mobili utilizzato per contenuti e predisposizione dei lo svolgimento degli incontri organizzazione e programmazione e per la condivisione dei materiali materiali Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes) utili nello svolgimento delle riunioni di organizzazione n. 1 telefono per contattare soggetti esterni e definire le attività laboratoriali, espressive e di sviluppo delle autonomie n. 1 autovettura per gli spostamenti sul territorio utili alle riunioni organizzative 1 pc ed 1 stampante per la redazione, predisposizione e stampa dei materiali informativi e dei volantini promozionali n.1 pulmino 9 posti con supporti utili al trasporto per persone con disabilità per Attività 3.3 - Realizzazione delle l'accompagnamento dei destinatari all'evento promozione attività di n. 1 gazebo, n. 2 tavolini e 5 sedie per la realizzazione del banchetto informativo sensibilizzazione sul territorio durante l'evento ed il flash mob Materiale di cancelleria, cartoleria (penne, pennarelli, nastro adesivo, colla, cartoncini) utili a realizzare cartelloni da esporre all'evento e durante il flash mob un microfono ed una cassa per amplificare l'audio durante l'evento 150 copie dei materiali informativi da distribuire durante l'evento AZIONE 4 – VALUTAZIONE FINALE N. 1 salone attrezzato con tavoli, sedi, proiettore, 1 lavagna a fogli mobili utilizzato per lo Attività 4.1 - Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale svolgimento degli incontri di verifica e analisi finale Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes) utili nello svolgimento delle riunioni di analisi e verifica n. 1 telefono per contattare soggetti esterni coinvolti nelle attività da verificare n. 1 autovettura per gli spostamenti sul territorio utili alle riunioni

OBIETTIVO SPECIFICO: Assicurare ad almeno 13 persone con disabilità della provincia di Biella l'opportunità di sviluppare competenze socio-relazionali, espressive ed autonomie personali, potenziando l'offerta delle attività educative personalizzate e delle occasioni di sensibilizzazione e incontro nel territorio.

SEDE: CASA FAMIGLIA SAN MICHELE (BIELLA)					
AZIONE 0 – ATTIVITA' PREPARATOR	AZIONE 0 – ATTIVITA' PREPARATORIA				
Attività 0.1 - Team meeting, pianificazione ed organizzazione delle attività	N. 1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato nell'attività preparatoria di analisi dei bisogni e programmazione degli interventi N. 1 salone attrezzato con tavoli, sedi, proiettore, 1 lavagna a fogli mobili utilizzato per lo svolgimento degli incontri di programmazione dell'equipe e del planning delle attività Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes) utili nello svolgimento delle riunioni di analisi e				
Attività 0.2- Planning delle attività espressive e di sviluppo delle autonomie Attività 0.3 - Planning delle attività sul territorio e di sensibilizzazione	programmazione n. 1 telefono per contattare soggetti esterni e definire le attività laboratoriali, espressive e di sviluppo delle autonomie n. 1 autovettura per gli spostamenti sul territorio utili alle riunioni organizzative				
AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUP	PO DELLE ALITONOMIE				
Attività 1.1 – Laboratorio culinario	5 padelle, 4 pentole, 2 colapasta, 1 grattugia, 2 forchettoni, 3 mestoli, 2 cucchiai di legno, 2 pelapatate, 4 coltelli, 3 taglieri, 4 recipienti, 2 teglie da forno per la pulizia, preparazione ed elaborazione degli alimenti Una scaffalatura ed un frigorifero per la conservazione e disposizione della materia prima Due tavoloni, un piano lavoro, 1 lavandino con doppia vasca, 6 sedie, un forno, un forno a microonde, un fornello a gas con 5 fuochi per lavaggio, concia, preparazione e cottura dei piatti Un tavolo a 10 posti, tovaglie, tovaglioli, cucchiai, forchette, coltelli e bicchieri per lo svolgimento del pranzo Un grembiule da cucina e due paia di guanti per ogni partecipante				
Attività 1.2 - Attività sportive	n.1 pulmino 9 posti con supporti utili al trasporto per persone con disabilità per gli spostamenti sul territorio utili a raggiungere il luogo di svolgimento delle attività n.3 quote di iscrizione in piscina per attività acquatica Abbigliamento adeguato all'attività per ogni partecipante (costume, accappatoio, ciabatte, tuta, necessario per l'igiene personale, ecc.) Attrezzatura sportiva per ogni partecipante (corda, pedane, birilli, materassini,				

	tennistavolo, palle per calcio, pallavolo, tennis, basket)	
Attività 1.3 – Attività ergoterapiche	n.1 pulmino 9 posti con supporti utili al trasporto per persone con disabilità per gli	
e laboratoriali	spostamenti sul territorio utili a raggiungere il luogo di svolgimento delle attività	
	Abbigliamento adeguato per ogni partecipante alle attività: grembiule e guanti monouso	
	n.1 salone di adeguate dimensioni per lo svolgimento delle attività	
	3 banchi da lavoro	
	piccole attrezzature facilitate (martelli, seghetti, pinze, cacciaviti, chiavi inglesi, scalpello,	
	punteruoli, lima, livella, squadra e compasso), legni di recupero, pannelli di compensato,	
	per il laboratorio di falegnameria	
	carte naturali, tulle, spaghi colorati, forbici con punta arrotondata per l'attività di	
	confezionamento saponi e confezionamento bomboniere	
	400 fogli per etichette, confezioni di acido citrico e bicarbonato, olio di lino, oli essenziali	
	naturali per profumazione, per il laboratorio di produzione di detergenti e detersivi	
	naturali n.1 pc	
	n.1 stampante	
Attività 1.4 – Musicotorania	n.1 pulmino 9 posti con supporti utili al trasporto per persone con disabilità per gli	
Attività 1.4 – Musicoterapia		
	spostamenti sul territorio utili a raggiungere il luogo di svolgimento delle attività n.1 salone di adeguate dimensioni per lo svolgimento delle attività	
	1	
	piccoli strumenti di legno, 3 tamburelli, 3 triangoli, una chitarra, 4 paia di maracas, un	
	piccolo stereo e due casse, 3 armoniche, 2 sonagli, 2 xilofoni per la sperimentazione ed	
	espressione del suono, delle proprie emozioni e stati d'animo e per l'acquisizione e sperimentazione di regole e ritmi	
A441142 4 F A441142 41.44441.44		
Attività 1.5 – Attività didattiche	libri semplificati, libri illustrati, tabelle con lettere per l'attività di lettura dadi con sillabe, penne e pennarelli, quaderni, fogli a4 per l'attività di scrittura	
	1 lettore dvd e 1 chiavetta usb per la raccolta di video didattici per persone con disabilità	
	1 pc	
	1 video proiettore e due casse	
Attività 1.6 – Attività ludico-	set di 10 giochi di società con ausili per persone con disabilità	
ricreative	pasta di sale, argilla e kit da decoupage, palle reattive e sensoriali, perline forate per	
licieative	giochi tattili	
	1 pc, 1 video proiettore, 2 casse per giochi con la musica e balli, o per il karaoke	
AZIONE 2 – ATTIVITA' SUL TERRITO		
Attività 2.1 – Uscite	n.1 pulmino 9 posti con supporti utili al trasporto per persone con disabilità per gli	
7.11.11.11.11.11.11.11.11.11.11.11.11.11	spostamenti sul territorio utili a raggiungere il luogo di svolgimento delle attività	
Attività 2.2 - Preparazione e	n.1 stanza adibita a magazzino per contenere i viveri, arredata con scaffali, tavoli e dotata	
distribuzione alimenti per persone	di un frigorifero	
, ,	n. 1 pulmino per la raccolta ed eventuale distribuzione di viveri sul territorio	
in stato di bisogno	n.1 ufficio attrezzato con computer e collegamento internet	
	n.200 sacchetti di carta per contenere i viveri freschi	
	n.200 borse in materiale organico per la consegna dei generi alimentari	
	n.300 scatoloni per imballare ed immagazzinare viveri	
	nq. cuffie, guanti, grembiuli monouso per ogni persona coinvolta nel servizio di	
	preparazione e distribuzione degli alimenti	
Attività 2.3 – Stoviglioteca	n.200 piatti piani	
	n.200 piatti fondi	
	n.200 piatti frutta n.200 bicchieri	
	n.200 bicchieff n.200 forchette + 200 coltelli + 200 cucchiaini	
	n.1 cucina attrezzata con lavastoviglie	
	n.6 contenitori per il trasporto delle stoviglie	
	nq. detersivi per l'igiene	
	n.1 automezzo per il trasporto	
Attività 2.4 – Mercatini solidali	n.1 pulmino 9 posti con supporti utili al trasporto per persone con disabilità per gli	
	spostamenti sul territorio utili a raggiungere il luogo di svolgimento delle attività	
	1 automezzo per il trasporto dei materiali utili al mercatino solidale	
	3 teli colorati, 2 cassette di legno, piccoli rialzi di legno per l'allestimento del	
	banchetto	
	Materiali informativi e di sensibilizzazione sul tema della disabilità e sulla presenza	
	dell'ente sul territorio	
	ILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA DISABILITA' E DELL'INCLUSIONE SOCIALE	
Attività 3.1 – Organizzazione e	N. 1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato	
programmazione	nell'attività preparatoria di organizzazione e programmazione dell'evento lo Valgo	
Attività 3.2 – Redazione di	N. 1 salone attrezzato con tavoli, sedi, proiettore, 1 lavagna a fogli mobili utilizzato per	
contenuti e predisposizione dei	lo svolgimento degli incontri organizzazione e programmazione e per la condivisione dei	
materiali	materiali	

	Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli,
	quaderni, raccoglitori, block notes) utili nello svolgimento delle riunioni di organizzazione
	n. 1 telefono per contattare soggetti esterni e definire le attività laboratoriali, espressive
	e di sviluppo delle autonomie
	n. 1 autovettura per gli spostamenti sul territorio utili alle riunioni organizzative
	1 pc ed 1 stampante per la redazione, predisposizione e stampa dei materiali
	informativi e dei volantini promozionali
Attività 3.3 – Realizzazione delle	n.1 pulmino 9 posti con supporti utili al trasporto per persone con disabilità per
attività di promozione e	l'accompagnamento dei destinatari all'evento
sensibilizzazione sul territorio	n. 1 gazebo, n. 2 tavolini e 5 sedie per la realizzazione del banchetto informativo durante
	l'evento ed il flash mob
	Materiale di cancelleria, cartoleria (penne, pennarelli, nastro adesivo, colla, cartoncini)
	utili a realizzare cartelloni da esporre all'evento e durante il flash mob un microfono ed
	una cassa per amplificare l'audio durante l'evento
	150 copie dei materiali informativi da distribuire durante l'evento
AZIONE 4 – VALUTAZIONE FINALE	
Attività 4.1 - Riunioni di verifica e	N. 1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato
schede di valutazione annuale	nell'attività di verifica e analisi finale
	N. 1 salone attrezzato con tavoli, sedi, proiettore, 1 lavagna a fogli mobili utilizzato per lo
	svolgimento degli incontri di verifica e analisi finale
	Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli,
	quaderni, raccoglitori, block notes) utili nello svolgimento delle riunioni di analisi e verifica
	finale
	n. 1 telefono per contattare soggetti esterni coinvolti nelle attività da verificare
	n. 1 autovettura per gli spostamenti sul territorio utili alle riunioni
	11. 1 autovettura per gii spostamenti sui territorio atili alle riuliioni

OBIETTIVO SPECIFICO: Assicurare ad almeno 13 persone con disabilità della provincia di Biella l'opportunità di sviluppare competenze socio-relazionali, espressive ed autonomie personali, potenziando l'offerta delle attività educative personalizzate e delle occasioni di sensibilizzazione e incontro nel territorio.

SEDE: CENTRO DI AGGREGAZIONE ALIANTE (BIELLA)		
AZIONE 0 – ATTIVITA' PREPARATORIA		
Attività 0.1 - Team meeting, pianificazione ed organizzazione delle attività	N. 1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato nell'attività preparatoria di analisi dei bisogni e programmazione degli interventi N. 1 salone attrezzato con tavoli, sedi, proiettore, 1 lavagna a fogli mobili utilizzato per lo svolgimento degli incontri di programmazione dell'equipe e del planning delle attività Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes) utili nello svolgimento delle riunioni di analisi e	
Attività 0.2- Planning delle attività espressive e di sviluppo delle autonomie Attività 0.3 - Planning delle attività sul territorio e di sensibilizzazione	n. 1 telefono per contattare soggetti esterni e definire le attività laboratoriali, espressive e di sviluppo delle autonomie n. 1 autovettura per gli spostamenti sul territorio utili alle riunioni organizzative	
AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUP	PO DELLE AUTONOMIE	
Attività 1.1 – Laboratorio culinario	5 padelle, 4 pentole, 2 colapasta, 1 grattugia, 2 forchettoni, 3 mestoli, 2 cucchiai di legno, 2 pelapatate, 4 coltelli, 3 taglieri, 4 recipienti, 2 teglie da forno per la pulizia, preparazione ed elaborazione degli alimenti Una scaffalatura ed un frigorifero per la conservazione e disposizione della materia prima Due tavoloni, un piano lavoro, 1 lavandino con doppia vasca, 6 sedie, un forno, un forno a microonde, un fornello a gas con 5 fuochi per lavaggio, concia, preparazione e cottura	

Un tavolo a 10 posti, tovaglie, tovaglioli, cucchiai, forchette, coltelli e bicchieri per lo

n.1 pulmino 9 posti con supporti utili al trasporto per persone con disabilità per gli spostamenti sul territorio utili a raggiungere il luogo di svolgimento delle attività

Abbigliamento adeguato all'attività per ogni partecipante (costume, accappatoio,

Attrezzatura sportiva per ogni partecipante (corda, pedane, birilli, materassini,

Un grembiule da cucina e due paia di guanti per ogni partecipante

n.3 quote di iscrizione in piscina per attività acquatica

ciabatte, tuta, necessario per l'igiene personale, ecc.)

tennistavolo, palle per calcio, pallavolo, tennis, basket)

dei piatti

Attività 1.2 - Attività sportive

svolgimento del pranzo

Attività 1.3 – Attività ergoterapiche	n.1 pulmino 9 posti con supporti utili al trasporto per persone con disabilità per gli
e laboratoriali	spostamenti sul territorio utili a raggiungere il luogo di svolgimento delle attività Abbigliamento adeguato per ogni partecipante alle attività: grembiule e guanti monouso n.1 salone di adeguate dimensioni per lo svolgimento delle attività 3 banchi da lavoro
	piccole attrezzature facilitate (martelli, seghetti, pinze, cacciaviti, chiavi inglesi, scalpello, punteruoli, lima, livella, squadra e compasso), legni di recupero, pannelli di compensato,
	per il laboratorio di falegnameria carte naturali, tulle, spaghi colorati, forbici con punta arrotondata per l'attività di
	confezionamento saponi e confezionamento bomboniere 400 fogli per etichette, confezioni di acido citrico e bicarbonato, olio di lino, oli essenziali
	naturali per profumazione, per il laboratorio di produzione di detergenti e detersivi naturali n.1 pc
	n.1 stampante
Attività 1.4 – Musicoterapia	n.1 pulmino 9 posti con supporti utili al trasporto per persone con disabilità per gli spostamenti sul territorio utili a raggiungere il luogo di svolgimento delle attività n.1 salone di adeguate dimensioni per lo svolgimento delle attività
	piccoli strumenti di legno, 3 tamburelli, 3 triangoli, una chitarra, 4 paia di maracas, un
	piccolo stereo e due casse, 3 armoniche, 2 sonagli, 2 xilofoni per la sperimentazione ed
	espressione del suono, delle proprie emozioni e stati d'animo e per l'acquisizione e sperimentazione di regole e ritmi
Attività 1.5 – Attività didattiche	libri semplificati, libri illustrati, tabelle con lettere per l'attività di lettura
	dadi con sillabe, penne e pennarelli, quaderni, fogli a4 per l'attività di scrittura 1 lettore dvd e 1 chiavetta usb per la raccolta di video didattici per persone con disabilità
	1 pc
	1 video proiettore e due casse
Attività 1.6 – Attività ludico-	set di 12 giochi di società con ausili per persone con disabilità
ricreative	pasta di sale, argilla e kit da decoupage, palle reattive e sensoriali, perline forate per giochi tattili
	1 pc, 1 video proiettore, 2 casse per giochi con la musica e balli, o per il karaoke
AZIONE 2 – ATTIVITA' SUL TERRITOR	
Attività 2.1 – Uscite	n.1 pulmino 9 posti con supporti utili al trasporto per persone con disabilità per gli spostamenti sul territorio utili a raggiungere il luogo di svolgimento delle attività
Attività 2.2 - Preparazione e	n.1 stanza adibita a magazzino per contenere i viveri, arredata con scaffali, tavoli e dotata
distribuzione alimenti per persone	di un frigorifero
in stato di bisogno	n. 1 pulmino per la raccolta ed eventuale distribuzione di viveri sul territorio n.1 ufficio attrezzato con computer e collegamento internet
	n.200 sacchetti di carta per contenere i viveri freschi
	n.200 borse in materiale organico per la consegna dei generi alimentari
	n.300 scatoloni per imballare ed immagazzinare viveri ng. cuffie, guanti, grembiuli monouso per ogni persona coinvolta nel servizio di
	preparazione e distribuzione degli alimenti
Attività 2.3 – Stoviglioteca	n.200 piatti piani
	n.200 piatti fondi n.200 piatti frutta
	n.200 bicchieri
	n.200 forchette + 200 coltelli + 200 cucchiaini n.1 cucina attrezzata con lavastoviglie
	n.6 contenitori per il trasporto delle stoviglie
	nq. detersivi per l'igiene
	n.1 automezzo per il trasporto
Attività 2.4 – Mercatini solidali	n.1 pulmino 9 posti con supporti utili al trasporto per persone con disabilità per gli spostamenti sul territorio utili a raggiungere il luogo di svolgimento delle attività 1 automezzo per il trasporto dei materiali utili al mercatino solidale
	3 teli colorati, 2 cassette di legno, piccoli rialzi di legno per l'allestimento del
	banchetto Materiali informativi e di sensibilizzazione sul tema della disabilità e sulla presenza
	dell'ente sul territorio
AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBI	LIZZAZIONE SUL TEMA DELLA DISABILITA' E DELL'INCLUSIONE SOCIALE
Attività 3.1 – Organizzazione e	N. 1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato
programmazione Attività 3.2 – Redazione di	nell'attività preparatoria di organizzazione e programmazione dell'evento lo Valgo N. 1 salone attrezzato con tavoli, sedi, proiettore, 1 lavagna a fogli mobili utilizzato per
contenuti e predisposizione dei	lo svolgimento degli incontri organizzazione e programmazione e per la condivisione dei
materiali e predisposizione dei	lo svolgimento degli incontri organizzazione e programmazione e per la condivisione dei materiali

	Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes) utili nello svolgimento delle riunioni di organizzazione n. 1 telefono per contattare soggetti esterni e definire le attività laboratoriali, espressive e di sviluppo delle autonomie
	n. 1 autovettura per gli spostamenti sul territorio utili alle riunioni organizzative 1 pc ed 1 stampante per la redazione, predisposizione e stampa dei materiali informativi e dei volantini promozionali
Attività 3.3 – Realizzazione delle attività di promozione e sensibilizzazione sul territorio	n.1 pulmino 9 posti con supporti utili al trasporto per persone con disabilità per l'accompagnamento dei destinatari all'evento n. 1 gazebo, n. 2 tavolini e 5 sedie per la realizzazione del banchetto informativo durante
	l'evento ed il flash mob Materiale di cancelleria, cartoleria (penne, pennarelli, nastro adesivo, colla, cartoncini) utili a realizzare cartelloni da esporre all'evento e durante il flash mob un microfono ed
	una cassa per amplificare l'audio durante l'evento
AZIONE 4 – VALUTAZIONE FINALE	150 copie dei materiali informativi da distribuire durante l'evento
	N. 1 ufficie attrazzata con ne etamponto talefone e conneccione e internet utilizzata
Attività 4.1 - Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale	N. 1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato nell'attività di verifica e analisi finale
	N. 1 salone attrezzato con tavoli, sedi, proiettore, 1 lavagna a fogli mobili utilizzato per lo svolgimento degli incontri di verifica e analisi finale
	Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes) utili nello svolgimento delle riunioni di analisi e verifica finale
	n. 1 telefono per contattare soggetti esterni coinvolti nelle attività da verificare n. 1 autovettura per gli spostamenti sul territorio utili alle riunioni

6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

- 1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- 2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
- mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e
 degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di
 evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
- 4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile;
- 5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma. In particolare si chiede la partecipazione ad eventi di promozione dei valori del Servizio Civile, quali San Massimiliano, promosso dal TESC e il Festival Nazionale del Servizio Civile, promosso dalla CNESC;
- 6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio;
- 7. partecipare ad eventi particolari previsti dalle attività a progetto (es: uscite domenicali, campi invernali ed estivi, eventi sul territorio)
- 8. disponibilità a effettuare le ore di formazione generale e specifica anche al di fuori dell'orario di servizio, anche considerando la natura residenziale della formazione generale (e specifica, quando previsto);
- 9. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
- 10. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. La Casa Famiglia San Bernardo (Sandigliano) e la Casa famiglia San Michele (Biella) non prevedono giorni di chiusura in aggiunta alle festività, in quanto si tratta strutture di accoglienza residenziali. Il Centro di aggregazione Aliante, in aggiunta alle festività, osserva un periodo di chiusura variabile durante il periodo estivo, indicativamente durante il mese di agosto. Agli operatori volontari verrà garantita la continuità del servizio attraverso lo svolgimento dell'Attività 3.2- Redazione di contenuti e predisposizione dei materiali.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria: durante le giornate di formazione non è possibile usufruire dei permessi. Le uniche assenze giustificate sono quelle per malattia, astensione obbligatoria, utilizzo dei permessi straordinari, come previsto dalle norme di riferimento (Linee guida per la formazione generale e specifica delle

operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori e Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale).

7) Eventuali partner a sostegno del progetto

PARROCCHIA SANTO STEFANO (C.F. 81015890023): con riferimento all'obiettivo specifico "Assicurare ad almeno 13 persone con disabilità della provincia di Biella l'opportunità di sviluppare competenze socio-relazionali, espressive ed autonomie personali, potenziando l'offerta delle attività educative personalizzate e delle occasioni di sensibilizzazione e incontro nel territori", la Parrocchia Santo Stefano, gestore dell'Emporio Solidale, si propone di fornire affiancamento di personale qualificato utile alla realizzazione AZIONE 2: ATTIVITA' SUL TERRITORIO, in particolare per l'Attività 2.2 Preparazione e distribuzione alimenti per persone in stato di bisogno.

ASSOCIAZIONE CONDIVIDERE ODV (C.F. 97727550010): con riferimento all'obiettivo specifico "Assicurare ad almeno 13 persone con disabilità della provincia di Biella l'opportunità di sviluppare competenze socio-relazionali, espressive ed autonomie personali, potenziando l'offerta delle attività educative personalizzate e delle occasioni di sensibilizzazione e incontro nel territorio", l'associazione Condividere ODV concede in modo gratuito l'utilizzo dell'attrezzatura utile alla realizzazione dell'AZIONE 1- ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE, in particolare per l'attività 1.3- attività ergoterapiche e laboratoriali.

FORMAZIONE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

- 8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione (*)
 - 8.a) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

La formazione generale erogata dalla Comunità Papa Giovanni XXIII prevede l'utilizzo di una metodologia attiva e partecipativa ed è caratterizzata dai seguenti elementi:

- i volontari sono parte attiva di un processo di co-costruzione delle conoscenze. Ognuno è portatore di conoscenze pregresse, che derivano dall'esperienza e dal proprio percorso formativo: con una metodologia maieutica si cerca di favorirne l'emersione, integrandoli poi con conoscenze e competenze del formatore.
- il percorso è finalizzato a formare un gruppo e non solo il singolo volontario e il gruppo è un'opportunità per sperimentare la cooperazione, la trasformazione dei conflitti ecc.
- si privilegiano attività esperienziali, che coinvolgono l'ambito cognitivo, emotivo e corporeo, permettendo ai volontari di sperimentare in contesti protetti la dimensioni del gruppo, la gestione dei conflitti, la comunicazione efficace, l'assunzione di responsabilità ecc.
- la formazione cerca di favorire un approccio critico rispetto alla realtà, che ne restituisca la complessità e che generi nuovi significati.

Durante i corsi si utilizzano:

- dinamiche formali: valorizzando l'emersione delle conoscenze pregresse di ogni partecipante, anche attraverso momenti di confronto e di discussione, ampio spazio alle domande.
- dinamiche non formali: lavori di gruppo, simulazioni, lavoro su casi, role-play, esercitazioni, incontri con realtà formative outdoor, teatro dell'oppresso, brainstorming, training e laboratori, testimonianze e momenti di dibattito ecc.

Tali tecniche formative facilitano l'apprendimento perché coinvolgono anche l'ambito emotivo e sensoriale. Le dinamiche non formali si adottano per almeno il 40% del monte ore complessivo.

Parte della formazione generale, con riferimento alle lezioni frontali e alle dinamiche non formali, potrà essere erogata anche on line, in modalità sincrona o asincrona, con una percentuale non superiore al 50% delle ore totali (nel caso di utilizzo di modalità asincrona non si supererà il 30% delle ore totali).

Nel caso di recuperi per assenze giustificate o per soggetti subentranti, si valuterà di utilizzare la formazione a distanza.

La formazione è prevalentemente residenziale, cercando di unire volontari di progetti diversi, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere e rielaborare l'esperienza di SCU. Qualora non si riesca a garantire la residenzialità, comunque la presenza del tutor d'aula garantisce un'attenzione sulla dimensione di gruppo. Nell'arco del servizio si garantirà il recupero delle ore di formazione in più eventualmente svolte.

Durante la formazione è garantita la presenza di un "tutor d'aula", con gli specifici compiti di creazione gruppo e facilitazione relazioni interpersonali, di mediazione e gestione dei conflitti, di gestione della logistica della formazione.

Oltre ai formatori dell'ente sono coinvolti esperti competenti in relazione alle tematiche previste dalle linee guida.

8.b) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di giornate formative fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, riconducendola non solo agli obiettivi del progetto, ma anche alla cornice valoriale dell'esperienza di servizio civile, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

Oltre al coinvolgimento dei formatori specifici indicati a progetto, l'ente prevede la presenza di un referente in loco che cura l'intero percorso, garantendo il più possibile la presenza durante i moduli, in modo da supportare il formatore nella gestione del gruppo e da garantire la coerenza del percorso stesso.

L'ente erogherà la formazione specifica preferibilmente in presenza, valutando l'utilizzo della modalità on line senza superare il massimo delle ore consentite dalle "Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" emanate con Decreto n. 88 del Capo Dipartimento il 31/01/2023.

9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore Assistenza e nell'area di intervento 1. Persone con disabilità. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Titolo del modulo	Contenuto del modulo	Ore per ciascun modulo
Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente	Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto; Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio Visita ad alcune realtà dell'ente	
Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro; Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo; Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea	
Modulo 3: La tutela delle persone vulnerabili attraverso relazioni accoglienti ed ambienti sicuri: aspetti legali, psicoeducativi e prassi operative	Definizione di abuso; relazioni abusanti; dinamiche dell'abuso; conseguenze dell'abuso; cosa si intende per tutela giuridica; vittime vulnerabili; la prevenzione attraverso percorsi proattivi: fattori di rischio e fattori protettivi; la segnalazione; la tutela nell'Associazione Papa Giovanni XXIII: linee guida e buone prassi. Simulazioni di situazioni che possono verificarsi durante il servizio civile: saper cogliere campanelli di allarme: cosa fare e cosa non fare; sviluppare capacità di ascolto; sapere a chi fare riferimento.	
Modulo 4: La relazione d'aiuto parte 1	Elementi generali ed introduttivi; Il rapporto "aiutante-aiutato"; Le principali fasi della relazione di aiuto; La fiducia;	8

		1
	Le difese all'interno della relazione di aiuto;	
	Presa in carico della persona aiutata;	
	Comunicazione, ascolto ed empatia;	
	Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto;	
	Gestione della rabbia e dell'aggressività;	
Modulo 5: La casa famiglia	Storia delle case famiglia;	4
	normativa e gestione della struttura;	
	il contributo della casa famiglia nell'ambito specifico del progetto.	
Modulo 6: Approfondimento di	Il vissuto psicologico della persona con handicap	8
aree specifiche della disabilità fisica o Psichica	Le principali forme di handicap psichico	
	Aspetti generali dei disturbi mentali:	
	Le psicopatologie secondo il DSM IV (Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Menali);	
	I sistemi diagnostici;	
	I metodi di accertamento: la valutazione psicodinamica, il colloquio clinico, esami medici e psichiatrici, i test mentali;	
	Il Burn-Out come rischio nelle relazioni educative	
Modulo 7: Ruolo del volontario in	Il ruolo del volontario nel progetto;	3
servizio civile	La relazione con i destinatari del progetto;	
	L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe;	
	L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione	
	sul COME si fanno le cose.	
Modulo 8: Modulo di	La relazione con i destinatari del progetto;	3
approfondimento sulla tematica della disabilità	Dimensioni relazionali della persona con disabilità;	
	Tecniche di comunicazione aumentativa e facilitata;	
	Tecniche di accudimento e fondamenti delle tecniche di riabilitazione.	
Modulo 9: Contesto territoriale di	Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e	6
riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito della	lettura dei bisogni del territorio; Conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale;	
disabilità	Strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto;	
	Descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito della disabilità con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto;	

	Il lovere di rete con i comini e altre esseciazioni che intervenzana nell'embita	<u> </u>
	Il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito della disabilità	
Modulo 10: La normativa sulla disabilità	Analisi della normativa del territorio sul tema della disabilità	
uisabilita	Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative	
	Applicazione delle normative e criticità	
Modulo 11: Il lavoro d'equipe	ılo 11: Il lavoro d'equipe Dinamiche del lavoro di gruppo	
	Strategie di comunicazione nel gruppo	
	Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto CENTRO IN MOVIMENTO 2026	
Modulo 12: Il progetto AVRO CURA DI TE 2026	Verifica, valutazione ed analisi di:	2
CONA DI TE 2020	- Obiettivi e attività del progetto;	
	- Risposta del progetto alle necessità del territorio	
	- Inserimento del volontario nel progetto	
	- Necessità formativa del volontario	
Modulo 13: Strumenti per la	Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto CENTRO IN	3
programmazione e gestione di	MOVIMENTO 2026	
attività di sensibilizzazione		
	Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di	
	sensibilizzazione;	
	Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione	
	(legata all'ambito del progetto)	
Modulo 14: La relazione d'aiuto a	Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto	4
partire dalla testimonianza di	Analisi dalla narticalari situaziani lagata al progetto CENTRO IN MONIMENTO	
esperti	Analisi delle particolari situazioni legate al progetto CENTRO IN MOVIMENTO 2026	
	Racconto di esperienze concrete legate alla relazione con la disabilità	
Modulo 15: Evoluzione del ruolo	Evoluzione del ruolo del volontario alla luce dei mesi di servizio svolti, in	3
del volontario in servizio civile nel	funzione degli obiettivi del progetto, della relazione con i destinatari e delle	
progetto CENTRO IN MOVIMENTO	competenze acquisite.	
2026	Analisi, confronto e proposte	
Modulo 16: La relazione d'aiuto	L'attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto;	8
parte 2	Analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto	
	CENTRO IN MOVIMENTO 2026 riflessione e confronto su situazioni concrete;	
	Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso	
	la mediazione di OLP e operatori	

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore specifico	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
Riccardo Colosi nato a Siena il 31 ottobre 1979 CLSRCR79R31I726Q	Laurea in scienze e tecnologie agrarie, corso per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) nel 2008. Dal 2008 ad oggi RSPP per vari enti, dal 2022 RSPP della "Comunità Papa Giovanni XXIII: organizza la Sicurezza in Italia e all'estero. E' formatore per la sicurezza dal 2008.	Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile
IVANA CONTERNO nata a Torino il 10/07/1961 CNTVNI61L50L219P	Laurea in medicina e chirurgia; master biennale in Bioetica Dirigente medico, responsabile clinico presso ASL CN1 fino al 2023 Membro della Commissione Tutela minori e persone vulnerabili dell'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII	Modulo 3: La tutela delle persone vulnerabili attraverso relazioni accoglienti ed ambienti sicuri: aspetti legali, psico-educativi e prassi operative
ANTONELLA PERRICELLI Nata a Pescara il 02/12/1973 PRRNNL73T42G482N	Laurea in Giurisprudenza c/o Università degli Studi di Teramo Dal 2020 membro della Commissione Tutela minori e persone vulnerabili dell'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII Seminario Diritti e tutela del minore promosso dalla Provincia di Rimini Corso di formazione su "La tutela dei diritti umani presso la Corte Europea dei diritti dell'uomo" c/o Global Campus oh Human Rights, Venezia	Modulo 3: La tutela delle persone vulnerabili attraverso relazioni accoglienti ed ambienti sicuri: aspetti legali, psico-educativi e prassi operative
CINZIA BERTUCCIOLI Nata a Cesena il 01/06/1970 BRTCNZ70H4IC573P	Laurea in Psicologia Clinica e di Comunità Iscritta all'albo degli psicologi della Regione Emilia Romagna Corso di formazione per la protezione dei minori contro li abusi sessuali c/o Pontificia Università Gregoriana specializzazione in Psicoterapia ad indirizzo Analitico Transazionale Membro della Commissione Tutela minori e persone vulnerabili dell'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII	Modulo 3: La tutela delle persone vulnerabili attraverso relazioni accoglienti ed ambienti sicuri: aspetti legali, psico-educativi e prassi operative
RAVAZZI PAOLO nato a Torino il 20/03/1974 CF: RVZPLA74C20L219I	Terapista della riabilitazione, esperienza pluriennale nella riabilitazione di pazienti in regime ospedaliero ed ambulatoriale.	Modulo 8: Modulo di approfondimento sulla tematica della disabilità

SIMONE POZZATI nato a Biella il 03/03/79 CF: PZZSMN79C03A859B	Responsabile pluriennale di strutture di accoglienza per disabili e non. Operatore Socio Sanitario con esperienza presso strutture ospedaliere, servizi territoriali e strutture per pazienti psichiatrici. Qualifica di coordinatore di equipe sociosanitaria e educativa. Responsabile Locale di ente Accreditato per l'ass. Com. Papa Giovanni XXIII nella provincia di Biella.	Modulo 7: Ruolo del volontario in servizio civile Modulo 15: Evoluzione del ruolo del volontario in servizio civile nel progetto CENTRO IN MOVIMENTO 2026 Modulo 12: Il progetto CENTRO IN MOVIMENTO 2026 Modulo 13: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione
ROSSATO ALESSIA nata a Torino il 27/08/1978 CF: RSSLSS78M67L219B	Assistente Sociale. Animatrice gruppi di sostegno per famiglie affidatarie di minori disabili e non. Animatore servizio Accoglienza per l'Ass. Com. Papa Giovanni XXIII.	Modulo 9: La normativa sulla disabilità
LUCA FORMAGGIO nato a Biella il 04/05/1962 CF: FRMLCU62E04A859I	Responsabile pluriennale di strutture di accoglienza per disabili. Referente per la Ass. Com. Papa Giovanni XXIII di numerosi tavoli tematici della provincia di Biella sul disagio. Qualifica di coordinatore e di equipe sociosanitaria e educativa.	Modulo 8: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito della disabilità
BRUSCU STEFANO nato a Torino il 28/12/1970 CF: BRSSFN70T28L219H	Psicologo. Referente ambito accoglienza adulto per la l'Ass. Com. Papa Giovanni XXIII.	Modulo 3: La relazione d'aiuto parte 1 Modulo 13: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti
		Modulo 15: La relazione d'aiuto parte 2
AMATEIS GIUSEPPE nato a Volpiano (TO) il 1/12/1949 CF: MTSGPP49T01M122U	Educatore Professionale. Esperienza pluriennale come responsabile di Casa Famiglia.	Modulo 5: La casa famiglia
ZERBINO GIANFRANCO nato a Genova (GE) il 28/3/1964 CF: ZRBGFR64C28D969Q	Responsabile della Zona Torino Liguria della Comunità Papa Giovanni XXIII. Esperienza pluriennale come responsabile di Casa Famiglia.	Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente
MOTTURA GABRIELLA nata a Torino il 14/03/1964	Psicologa.	Modulo 6: Approfondimento di aree specifiche sul tema della disabilità fisica o Psichica

CF: MTTGRL64C54L219W	Esperienza pluriennale in gestione di gruppi di Auto	Modulo 11: Il lavoro d'equipe
	Mutuo Aiuto	

Rimini, 30/06/2025

La Coordinatrice Responsabile del Servizio Civile Universale

Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

Laura MILANI

Documento Firmato digitalmente